GAZZETTA PIEMONTESE

Franzar non Bezar

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 197, p. 1º.

Le elezioni generali in Inghilterra.

Certe loro probabili conseguenze secondo certi punti di vista.

Londra, giugno.

(NICK-BOTTOM) — Accennando soltanto di passata alle recenti mosse strategiche dei due avversari — il malcontento, cioè, lasciato nell'animo dei rappresentanti delle *Trades Unions* per il mancato successo nella conversazione amichevole da essi avuta l'altro ieri col Gladstone circa la maggiore o minore opportunità di chiamare in aiuto lo Stato per fissare un limite alla durata giornaliera del lavoro a sole otto ore, e alla imponente dimostrazione di ieri a Belfast, dove 11,820 delegati delle varie provincie dell'Ulster, discendenti dei puritani ed antipapisti della più bell'acqua, si riunirono a declamare contro l'*Home Rule*, appellandosi alla carità degli elettori del Regno Unito che non li gettino in braccio ai loro avversari religiosi, i cattolici dei due terzi e più dell'Irlanda — studieremo certe probabili e supposte conseguenze delle prossime elezioni (ora fissate pel 29 del corrente) sotto il punto di vista internazionale — anzi delle supposte orribili conseguenze cioè, in riguardo alla triplice alleanza, e specialmente all'Italia.

A certi tali ogni arma sembra buona per abbattere un oppomente. È sorto da poco in qua il mal vezzo in taluni giornalisti e uomini politici inglesi di far apparire il Gladstone ed i capi del partito liberale come tanti nemici dell'Italia, porgendoci, per converso, i *tories* quali sfegatati amici del nostro paese.

Questi signori adducono in prova delle loro asserzioni certi articoli apparsi tempo fa in una o due riviste inglesi — la paternità dei quali si volle affibbiare al *leader* dei liberali — e certi discorsi più o meno umoristici fatti dal Labouchere alla Camera dei Comuni, come se fra quello che dice o scrive con maggiore o minor opportunità il più divertente fra i deputati inglesi esistesse un nesso parchessia, e come se esso dovesse considerarsi quale un'impegnativa pel suo capo.

Dai supposti articoli del Gladstone e dai discorsi del Labouchere — che vogliono sia ministro *in pectore* — i *tories* traggono, a parer loro, motivo per farci comprendere che l'andata al potere dei liberali sarebbe il segnale del distacco dell'Inghilterra dall'*appoggio morale* che essa ha dato finora alla triplice, e soprattutto all'Italia, in difesa contro la Francia. E non solo a noi, ma al Corpo elettorale inglese essi mettono sotto agli occhi quegli scritti e quei detti per far loro toccare con mano quale immensurabile pericolo per la pace d'Europa sarebbe il congedo dato al Salisbury.

Gli elettori inglesi sono padronissimi in casa loro, ed hanno troppo acume, troppo buon senso e troppa educazione politica perchè noi ci prendiamo la libertà di immischiarci nelle loro faccende private.

Ma per quel che riguarda noi italiani, possiamo dire agli avversari del *Grand Old Man* due piccole cose. La prima, che le varie crisi da noi passate non ci hanno ancora fatta perdere la memoria. La seconda, che sappiamo ancora distinguere fra l'amico dell'oggi e quello che ci rimase fido sempre sino da quando tentammo i primi passi sul [illegible] cammino della redenzione e della libertà della patria.

Oh! via, che per far piacere a coloro i quali ci fanno oggidì gli occhi dolci — chi lo sa mai con quanta sincerità! — dovremmo scordare chi primo alzò la voce dinanzi l'Europa, attonita o contraria forse alle nostre aspirazioni, a nostro pro?

Dice il Vangelo (mi pare, chè di carte sante me ne intendo pochino) che si faccia più festa in cielo per un peccatore convertito che per [illegible] santi. E noi pure festeggiamo la resipiscenza di chi, dopo averci qualificati un manipolo di briganti (i ricordi parlamentari del 1862 parlano chiaro), ci ama adesso tanto svisceratamente.

Ma non per ciò dobbiamo mettere in disparte chi ci amò sempre lealmente e onestamente, nella avversa come nella prospera fortuna.

Dopo tutto — non prendo a disamina i detti del Labouchere, che cerca di divertirsi talvolta a spese del prossimo — che cosa scrisse il Gladstone di così atroce contro di noi da dare il diritto ai suoi accaniti oppositori di chiamarlo avversario nostro?

Spinto da quella simpatia ch'egli ha nudrita sempre per l'Italia, egli, non amico della ventura, vecchio di anni e carico di benemerenze al mondo intero, s'è permesso (ammesso sempre che sia l'autore degli scritti incriminati) di darci qualche consiglio, di premunirci contro ciò che a lui sembrava il danno nostro.

E che per ciò? Si può dire forse che il Gladstone, e con lui alcuni dei capi del partito liberale, perchè non vedono *forse* la triplice di buon occhio, perchè preferirebbero saperci soli e forti per ricchezza industriale, siano contrari a noi, e pronti a darci lo sgambetto alla prossima occasione? Siamo giusti, se lo possiamo, ancorchè alla presenza d'una gigantesca lotta politica qual è quella che si combatterà qui fra pochi giorni intorno all'*Home Rule*.

E poi chi ha mai detto che un Governo liberale inglese si schiererebbe dalla parte della Francia e della Russia? Quand'è mai che un Governo [illegible]

Dandini, che porta il titolo di *Società Italiana di San Raffaele*. I membri di questa Società, che sono numerosi, sono sparsi in tutti i porti dell'America del Nord ed all'arrivo di un piroscafo recante emigranti si mettono allo scalo per impedire che i viaggiatori italiani cadano nelle infinite e svariate trappole dei pretodati cavalieri d'industria.

Per agevolare il compito a questi veri benefattori dell'emigrazione, l'Associazione Italiana di Patronato rilascierà agli emigranti una tessera gialla che serve di riconoscimento presso la Società di San Raffaele.

Ora i cavalieri d'industria, che pare siano anche riuniti in associazione, rivolgono le loro armi contro queste tessere e con ogni mezzo, facendo vedere agli emigranti, come si suol dire, la luna nel pozzo, li consigliano, per mezzo dei loro adepti viaggianti, di non servirsi della tessera, di gettarla in mare, di nasconderla, ecc., ecc.

Il P. Bandini nella sua lettera esorta gli emigranti a non ascoltare di simili consigli e di portare, al momento dello sbarco, la tessera del Patronato molto in evidenza (gli uomini sul cappello, le donne sul petto). Ciò è indispensabile pel riconoscimento da parte dei membri della Società San Raffaele, i quali prendono cura subito degli emigranti.

Il P. Bandini cita moltissimi casi di scroccherie d'ogni genere commesse dai sedicenti indicatori e guide, che non sarebbero avvenute se gli emigranti avessero portato in evidenza la tessera gialla del Patronato.

PER TELEGRAFO DA ROMA

(*Edizione mattino*).

Il prossimo Consiglio dei ministri.

Una notizia infondata.

Sul ripristino del macinato.

Notizie diverse.

25, *ore 8,45 pom.*

Per domani sera è atteso di ritorno a Roma il ministro Brin. Per lunedì sera è atteso pure di ritorno Pelloux. È probabile quindi che i ministri si riuniscano a consiglio nei primi giorni della settimana.

— È stata pubblicata la notizia che sia deciso un altro movimento di prefetti e che i relativi decreti siano già pronti; posso assicurarvi che la notizia è infondata. Nessun nuovo movimento finora è deciso.

— È probabile che al ritorno del Re si presenti alla firma reale il decreto di proroga della sessione parlamentare.

— L'*Opinione* pubblica una nota con cui, a nome di un gruppo di amici, dichiara di dissentire dalla tesi [illegible] da Cambray per ripristinare la tassa del macinato. Soggiunge: « Il ripristino non sarebbe giustificato in nessuna guisa dalle odierne condizioni finanziarie ».

Il giornale soggiunge: « Taciamo delle altre, non delle piccole, ragioni politiche che un tale atto sconsiglierebbero assolutamente ».

— Sinora non si pubblica il bollettino delle promozioni militari. Si pubblica soltanto il giornale militare.

— Nel processo degli anarchici l'avvocato Praga a nome del Collegio della Difesa ribattè le argomentazioni dell'Accusa negando l'esistenza dell'associazione di malfattori. L'oratore ha occupata l'intera seduta. Nessun incidente.

— Bonghi ha incominciato a ricevere le sottoscrizioni di professori delle scuole secondarie per la fondazione del Collegio per le loro figliuole in Anagni. La prima nota giunta è stata quella dei professori del R. liceo-ginnasio Parini di Milano, la seconda dei professori del R. Istituto tecnico di Roma. Bonghi è tornato ad Anagni per prendere gli ultimi accordi col Municipio.

— Il miglioramento di Ellena è vieppiù sensibile. Si spera che presto possa lasciare il letto e recarsi alla campagna.

I galeotti nella colonia eritrea.

Norme per trasporti — Notizie militari.

25, *ore 10,5 pom.*

Secondo l'*Italie*, il Governo non sarebbe alieno dal concedere impiego a qualche condannato ai lavori forzati nelle opere di dissodamento nella colonia eritrea.

— Telegrafano da Parigi avere recato molta impressione l'improvvisa notizia di un viaggio che farebbe Guglielmo a Londra. Però la notizia (raccolta dal *Figaro*) finora non sarebbe più confermata da alcuna fonte.

— Il Ministero degl'interni ha diramata ai prefetti una circolare con cui spiega le norme per i trasporti delle miccie e capsule vuote, osservando non occorrere la licenza richiesta per i trasporti delle materie esplosive.

— Il 9 luglio si pubblicherà dai comandanti i Distretti l'ordine con cui sono chiamate per l'istruzione le classi 1866 e 1867.

— Gli esami d'ammissione per i concorrenti all'Accademia Militare comincieranno presso la Scuola di Modena il 4 agosto. La Commissione esaminatrice si recherà quindi successivamente a Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli e Messina.

— È pubblicato il decreto che approva il nuovo organico dell'Arma dei carabinieri.

Il trafugamento di documenti segreti in Francia.

Il duello Morès-Mayer alla Camera.

Notizie diverse.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — Borrup, addetto militare della Legazione degli Stati Uniti, dichiara che il Greyner gli rimise alcuni documenti segreti, ma nega formalmente di averli comunicati alla [illegible]

La questione dei vescovi francesi.

Varie.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — Il ministro di giustizia decise di deferire per abuso al Consiglio di Stato cinque fra i vescovi che pubblicarono catechismi ove le questioni politiche sono mescolate colle questioni religiose. Parecchi altri prelati consentirono a ritirare simili catechismi.

— La Commissione generale del bilancio, dopo udito nuovamente il ministro di marina, ristabilì il credito di 259,000 franchi per armamento di navi.

— Assicurasi che Borup, addetto militare alla Legazione degli Stati Uniti, si trasloccherà immediatamente.

— Dopo brevissimo interrogatorio Morès fu inviato al carcere Mazas.

Morte di un ministro austriaco.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — L'ex-ministro di giustizia deputato Herbst, uno dei capi principali del partito nazionale tedesco, è morto nel pomeriggio.

Un insulto a Gladstone.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — Gladstone, passando davanti al Club liberale Chester, ove erasi recato per sostenere il candidato liberale, ricevette in piena faccia un [illegible] scagliatogli contro. Riportò una leggera ferita vicino all'occhio. La folla gli fece un'ovazione frenetica.

Altri particolari sulla frana di Bologna.

BOLOGNA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 26. — Ieri sera, alle ore 8, si sgombrò dai massi e si riparò il binario per una trentina di metri in vicinanza del disco della stazione di Sasso verso La Porretta. Fu disposto il ristabilimento della circolazione dei treni con precauzione di rallentamento a passo d'uomo, non essendo assolutamente certo che non possano manifestarsi altri distacchi di roccia dal sovrastante monte.

La frana avvenuta sbarrò completamente la strada provinciale superiormente alla ferrovia ed ha seppellito tre case abitate da 31 persone.

Proseguono i lavori di salvataggio.

BOLOGNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 25. — È ristabilita la circolazione dei treni fra Sasso e Marzabotto.

NELL'ALTO

Monte Generoso — Monte San Salvatore.

(A. F.) — Satana, per indurre in tentazione il Signore Iddio suo, menandolo in alto a fargli contemplare le meraviglie della terra, e ad offrirgliele, non potrebbe condurlo su altra vetta più acconcia del Monte Generoso — con la comodità, non registrata dalla Bibbia, di salire fin lì in ferrovia.

Di lassù (dice il Boniforti nella sua Guida *Per laghi e monti*) a un girar d'occhi ci sta innanzi la più grande bellezza, varietà e distesa di terre e di acque che mai sia dato vedere. È un circolar panorama che ha più di 300 leghe di diametro e nel quale entrano i laghi Maggiore, di Lugano, di Como e più altri minori, con tutto il Canton Ticino, l'Ossola, la Vallesesia, il Varesotto, la Brianza, il piano lombardo e piemontese, e la corona fantastica delle alpine vette, dalla Savoia alla Svizzera ed al Tirolo, il Monviso, il monte Rosa, lo Strahlhorn, il Mischabel, il Fletborn, il Cervino, il monte Leone, Galenstock, il gruppo dell'Adula e San Gottardo, il gruppo della Bernina, il monte della disgrazia, l'Ortler.....

Amico lettore, statti contento a quanto te ne dice il Boniforti, perchè io, nel renderti conto della mia gita al Monte Generoso, dovrò limitarti d'assai il diametro del « circolar panorama » che mi [illegible] ammannito lassù, e che, in qualche momento, oltrepassava di poco i confini..... della tavola da pranzo del *Generoso-Kulm*.

Partimmo da Milano alle 7,30 ant. di mercoledì in una ventina: tutti giornalisti, fra i quali spiccava il brio indiavolato e il naso, un vero monte..... generoso del piccolo Bosisio della *Lombardia*, uomo dicostumi feroci, intinto di molte colpe, quali la complicità con *La Bella Contrabbandiera* e con *Ravachol*..... come ne fanno fede i teatri di Milano e d'altri siti.....

A Chiasso ci attende il rappresentante della Società per la ferrovia al Monte Generoso — alla quale dobbiamo il cortese invito. E ci scorta a Capolago. Ma cammin facendo si intorbidano le relazioni internazionali fra il cielo d'Italia e quello della Confederazione Elvetica. Il bel sole, che al mattino bagnava d'un lume scintillante la mole laboriosa del Duomo di Milano, ci nega ora, tratto tratto, il suo riso. Le libazioni di birra, alla stazione lacuale di Capolago, non valgono a propiziarci Euro e Noto e le altre divinità che dalle gonfie gote soffiano a noi mortali la nuvolaglia.

Alle dieci e un quarto (prendendo così la coincidenze degli arrivi da Chiasso e da Lugano per terra e per lago) parte il treno pel Generoso. La ferrovia è ad ingranaggio (*crémaillère*), sistema Abt. Promossa [illegible] dalla Società [illegible] di una ferrovia tubolare che superi la Jungfrau.....

I figli di Giapeto rinnovano le gesta dei titani, e, pur senza sovrapporre l'Ossa ed il Pelio, dànno per cento vie la scalata al cielo..... E quando, o Mottarone, o italico Rigi, preconizzato da quell'integro animo di Orazio Spanna, un binario dentato o una funicolare domerà le tue verdi e feconde pendici?.....

***

..... La ferrovia sale, sale. Ma salgono, ahimè, anche le nuvole, soffiate dal vento in mobili fiocchi, escludendo lo sguardo da sempre maggior parte dell'orizzonte. Appena si scorgono ancora i monti soggiacenti che si accavallano in foga scomposta, fantastico gregge cui il Generoso vigila, gigante pastore; frastagli rocciosi, pareti erette, a cui dà l'assalto indefesso una vegetazione umile e densa, popolo di Lilliput che s'affolla sul dorso di Gulliver. Quando il treno si arresta alla stazione superiore, la nebbia ci serra d'ogni parte, umido esalante fiato delle giogaie. Il termometro segna dieci centigradi: ed è mezzogiorno! Onde si indossano i soprabiti, fra i quali va segnalato il palamidonesco passamontagne del direttore della *Provincia di Como*.

Si visita il *Generoso-Kulm*, un albergo condotto dal comasco signor Patriarca, aperto quest'anno: grigia mole maestosa che intona con l'ora del tempo e la poco dolce stagione. Poi il pranzo nella sala dell'albergo antico, condotto anch'esso dall'intraprendente e coraggioso Patriarca.

Un pranzo eccellente, in cui figura un magnifico storione del Reno: condito di *Chablis*, di *Valtellina*, di *Champagne*, e dall'animazione dei convitati, che non cede all'infoscarsi dell'aere piovorno.

Ho di fronte l'avvocato Vegezzi, sindaco di Lugano e vice-presidente della Società per la ferrovia al Monte Generoso. È un uomo di età matura, d'aspetto vegeto, robusto. Con lui si parla dei luoghi, delle loro bellezze, della loro storia in questi ultimi sessant'anni. In quest'angolo della libera Svizzera ebbero rifugio e protezione tanti profughi italiani. Ricordo, fra mille, Giovanni Re, d'Alessandria, fuggitovi a ripararsi dalle insidiose carezze del generale Galateri, il persecutore efferato di Andrea Vochieri. Qui trovarono sicuro asilo Giacomo e Filippo Ciani, milanesi, che, rivendicata l'origine ticinese, vi si stabilirono, istituendo una stamperia, fondando giornali, pubblicando opere, a combattere il feroce dispotismo dei regali nostri e dell'austriaco. Così [illegible] le storie del Sarpi, del Botta, del Giannone, del Sismondi; si stamparono scritti di stranieri e di nostrani, nei quali palpitava l'amore alla patria e all'umanità sofferente, coi quali si teneva vivo il dolore nazionale, e si facevano scintillare speranze di una vicina riscossa. Chi non ebbe fra le mani un volume di quegli anni, recante la semplice indicazione: « *Capolago — Tipografia elvetica* » o quell'altra « *Lugano — Tipografia della Svizzera italiana* », dovuto all'operosità patriottica dei fratelli Ciani, o del colonnello Repetti?

Da Ginevra, in fascicoli mensili, veniva la *Giovine Italia*; e in Lugano, sul *Tribuno*, il Mazzini dichiarava i suoi intendimenti. E, insieme, vedevano la luce i versi di Giovanni Berchet e di Gabriele Rossetti:

> Cingi l'elmo, la mitra deponi,
> O vetusta signora del mondo:
> Sorgi, sorgi dal sonno profondo:
> Io son l'alba del nuovo tuo dì.

E a preparare quell'alba si ordinavano congreghe alla Madonna del Soccorso e a Porlezza e a Bironico sul monte Ceneri..... E a preparare quell'alba lavorava l'educazione che nel Liceo di Lugano, cacciati i Padri Comaschi, impartivano Atto Vannucci insegnandovi italiano e storia, Carlo Cattaneo dichiarandovi filosofia, Giovanni e Gaetano Cantoni illustrandovi la fisica e la storia naturale. E l'opera della preparazione trovava pronte braccia, avide le menti, volonterosi gli averi. Qui, oggi, a questa tavola del *Generoso-Kulm* circola, oggetto di curiosità reverente, un titolo del Prestito nazionale italiano, trovato fra le cose del conte Grillanzoni, reggiano, il quale ne aveva per oltre centomila lire. Reca la scritta: « Prestito nazionale italiano — diretto unicamente ad affrettare l'indipendenza e l'unità d'Italia — ricevuta di cinque franchi. — Pel Comitato nazionale: Giuseppe Mazzini - Aurelio Saffi - Mattia Montecchi ». E in alto « Repubblica romana — 9 febbraio 1849 — Dio e popolo — Italia e Roma ».

Discorsi e memorie che rendono più rapida l'ora, finchè giunge il momento dei brindisi: fra i quali ricorderò soltanto quello del Vegezzi, che evoca i vincoli del passato fra la sua terra e la nostra, suscitando una calda manifestazione di simpatia. Ma di te però non voglio tacere, o Bosisio: che, sanguinario sulle tavole del palcoscenico, hai coronato il nostro banchetto con una sanguinaria rappresentazione, rifacendo uno spettacolo di serraglio, col grugnito dell'orso, col ruggito del leone — inarrivabile nel tenere allegra persino il Generoso! il malaccorto! Di quassù è un incanto: onde si pensa quanto maggiore avrebbe dovuto essere di sul Generoso. Ecco, ai nostri piedi, il bacino del Ceresio: Campione, cuspide breve d'Italia in terra svizzera, patria agli artefici del Duomo di Milano: Bissone e Melide, ove nacquero il Fontana ed il Borromini, architetti di Roma papale: Capolago, il Mendrisiotto, la Brianza, il Varesotto, tutto il piano lombardo: a nord la popolosa, festevole baia di Lugano con la città voluttuosamente distesa al lido dal Paradiso alla Castagnola: là di fronte, fra quel folto d'alberi, biancheggia la villa Ciani alla foce del Cassarate. Ai Ciani successero ora i Gabrini, e non solo come proprietari della villa, ma anche — curioso particolare — come esecutori testamentari di un lascito che nel 1850 il generale De Maistre legò al primo Governo repubblicano che si instaurasse in Italia: lascito a cui auguro una assai lunga èra di capitalizzazione.....

Ecco, attorno alla città, la corona dei monti, prossimi e lontani: il San Bernardo, il Boglia, il Camoghè, i monti del Gottardo, il monte Ceneri, per cui oggi la ferrovia ha il varco a Bellinzona; i laghetti di Muzzano e di Origlio. E là, verso levante, il bacino di Porlezza, dove finisce il Ceresio. Gandria, Osteno, famoso per l'Orrido, San Mamette, Oria, dove è la villa dei Fogazzaro: qui è la Valsolda, che il poeta di Marina ha cantato nei versi e il cui strano fascino ritorna in certe suggestive pagine di *Malombra*.....

Ci togliamo all'incanto di quello spettacolo e saliamo alla vecchia chiesa. Qui era il dominio della Confraternita di San Salvatore. Oggi la Gottlardbahn ha comperato i terreni per difenderli dal diboscamento e così proteggere dalle frane la ferrovia sottostante. Nell'interno della rustica chiesetta una lapide ricorda il dott. Antonio Caccia da Morcote, un'altra lapide all'esterno nomina un conte Onofrio Radeschi « amico della libertà », che fu esule nel Cantone e vi morì un [illegible] prima della caduta di Varsavia. Vi sia leggiera la terra, povere ossa dell'esule irredento; [illegible] a quelle dei nostri, cui la morte invidiò la vista della patria libera ed [illegible].....

***

Al mattino, quando parto, è ancora una funicolare che mi porta dall'albergo alla stazione; lunga [illegible] metri, supera un dislivello di 68, [illegible] pendenza del 27 0|0.

Alla stazione, aspettando che il treno parta, fo quelle osservazioni che ripete ogni italiano appena esca di casa sua, e che lo rendono melanconico. Cose dette e ridette, sapute e risapute: ma sempre indarno. La gente qui ha libero accesso alla stazione e vi circola senza impedimenti: la ferrovia non vi è qualcosa di eccezionale, da custodire e difendere con gelosa cura. Le terze classi hanno il loro *restaurant*, con tavole e seggiole di legno, con la stufa: [illegible] invocò anche presso di noi l'interpellanza sinceramente democratica del marchese Compans. Non parliamo poi dei vagoni in cui le seconde hanno il velluto, e le terze sono veramente comode, con le cortine al finestrino e la rastrelliera per i bagagli: nel che, più che nei vuoti discorsi, scorsi il verace amore pel popolo. Ogni stazione ha una scritta che reca l'altitudine di essa e la distanza da varii centri prossimi e lontani. Come curiosità interessante, noto un vagone per il trasporto dei volatili: sono lunghe gabbie sovrapposte, con il loro abbeveratoio, e possono contenere, mi dice un guardiano, sino a diecimila polli. Pensateli, quei diecimila, intonanti in coro il chicchirichì dell'alba; che clamoroso saluto al giorno nascente!

Il treno parte senza il frastuono di voci e di campane che assorda le nostre stazioni. La linea della ferrovia seconda le insenature del lago. E lo sfondo del lago, laggiù, e le montagne, scompaiono nell'argentea nebbia del mattino. Il treno fugge fra le acacie, accompagnato dai bagliori che il sole accende nello specchio delle acque. Addio, lembo tranquillo e sereno, pur nell'erma severità degli aspri tuoi gioghi: addio, asilo, un giorno, di patrioti, ora e sempre nido verde di pensieri, di versi, di fantasie!.....

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE nelle Provincie.

Cuneo, 26 — (BIGATTINO). — Oggi, fra la generale indifferenza, ebbero luogo le elezioni amministrative. Sopra 3066 iscritti, appena 432 recaronsi a votare. Il risultato è il seguente: Delfino cav. dott. Pietro voti 372; Dalmassi cav. avv. Giacinto voti 348; Giorgis Domenico, fidante, voti 305; Brunet senatore Carlo, voti 290; Massia Gioacchino, commerciante, voti 218; Ambrosio di San Giorgio conte Dionigi, voti 212.

L'avvocato Giacomo Balocco, consigliere uscente, escluso dalle due uniche liste pubblicate, quella cioè del Circolo Commerciale e del Circolo Esercenti, nonchè da quella della *Sentinella*, viene dopo i sei eletti con voti 133.

Il Consiglio comunale perde nell'avvocato Balocco un consigliere assiduo, indipendente, di fiero carattere.

Canelli, 27. — (G. DI F.). — Vi trasmetto l'esito delle elezioni comunali ch'ebbero luogo ieri dopo una lotta durata vari giorni insolitamente accentuata:

Prof. Bellotti, voti 576; avv. [illegible], 515; cava-

è una approvazione della mia condotta passata. Voi col pronunciarvi compatti sul mio nome dimostraste di apprezzare quei principii liberali che sono la regola ed il vanto della mia vita. Nel ringraziarvi vi faccio una promessa: che a detti principii soltanto si ispireranno sempre gli atti miei nell'adempiere al mandato da voi nel modo il più lusinghiero per la terza volta conferitomi.

« Carlo di Robilant. »

Credo superfluo l'aggiungere che tale manifesto venne accolto ovunque colla massima soddisfazione.

Venaria Reale, 26. — Risultato delle elezioni amministrative del 26: Trombetto comm. Carlo, voti 260 (candidato delle due liste) — Caffari Luigi, 215 — Corrado dottor Corradino, 215 — Bonaglia Michele, 183 — Martin cav. C., 129.

Ebbero in seguito: Caslegno geom. Giuseppe, voti 12 — Brignone Giovanni, 4.

Nel regno della donna

La Regina a Potsdam.

Mi scrivono:

« *Gentile Mantea*,

« Poichè vi occupate delle donne, e specialmente delle donne italiane, lasciate che vi parli della prima donna del vostro paese, della vostra bionda regina Margherita, che è stata di questi giorni tra noi ospite venerata e cara. Dei ricevimenti fatti ai vostri Sovrani, dell'entusiasmo di queste nostre pacifiche popolazioni vi hanno parlato i vostri corrispondenti; ma quello che forse essi non vi hanno detto è che all'entusiasmo militare e popolare si è aggiunto quello meno clamoroso ma forse più spontaneo di tutte le femminili anime nostre.

« Davanti a questa bianca figura regale che è giunta tra noi colla sua aureola di purissima sposa, di madre modello, di fine artistica intelligenza, le nostre fanciulle, le nostre spose, le madri nostre non hanno sentito nessuno per un istante solo l'umano e meno nobile senso di gelosia che ci assale davanti all'infinitamente buono, al deliziosamente bello; esse si sono inchinate, tutte comprese di riverenza, davanti alla nobile incarnazione di ogni squisitezza femminile.

« E mentre i soldati coperti dalle lucenti armature hanno presentato dignitosi e compatti le armi alla Sovrana della nazione amica, da mille petti deboli e commossi è uscito un lungo grido di simpatia, un evviva frenetico che salutava in questa nobile donna lo spirito femminile italiano.

« Margherita di Savoia è giunta fra noi reduce dalle tiepide delizie della sua villa di Capodimonte; avvezza ai profumi acuti della flora napoletana, le sarà parsa pallida la nostra incipiente primavera che mette appena nei prati i fiorellini gentili che portano il suo nome e popola gli incantevoli misteri del parco di Potsdam, le rive liete dell'Havel di fiorellini azzurri di miosotidi delicati!

« Dopo la vita chiassosa e luminosa delle vie napolitane le sarà parsa un po' triste questa nostra città dove si riflette ancora l'ombra serena del Grande Federigo.....

« Dopo Potsdam, Berlino ha festeggiato gli ospiti Sovrani; ora essi hanno fatto ritorno nella dolce Italia, e a noi rimane negli occhi la luminosa visione di questa regale bellezza che ha conquistato tutti i cuori, che ha gettato colla poesia del suo sorriso, colla bontà, coll'intelligenza salde le basi dell'amicizia tra le donne italiane e le tedesche. »

***

Un innesto gentile.

Ho imparato in questi giorni che sopra una vite di molto fine qualità si può innestare con ottimo successo una pianta di rose. V'immaginate l'intrecciarsi del tronco ruvido, tortuoso e bruno della vite al ramo verde, flessibile della rosa?

Vedete la pallidezza lattea della rosa tea che dà risalto al violaceo dei grossi grappoli maturi? la delicatezza della rosa maggiaiola che si riflette sullo trasparenze del moscato, della prima uva matura? e la vivace tinta delle piccole rose *mignons* che si mesce al rosato di quella minuta uva di tokay che è così dolce e dà un vino così inebbriante?

E tutte queste strane combinazioni si faranno adesso quando il succo vitale ridiscenderà per gli stanchi vasi alle madri radici; vedremo la terra nutrire sullo stesso stelo il fiore che è l'immagine d'ogni bellezza e il frutto che è fonte d'ebbrezza, d'oblì, di voluttà. L'esperimento è stato già tentato in Inghilterra, in quelle serre famose che sfidano le più rigide temperature e dànno a quei magnifici signori i frutti e i fiori delle terre più benedette dal sole; ma anche le nostre donne che s'appassionano per la gentile arte del *giardinaggio* tenteranno la prova, e avremo calici di vini profumati di rose, avremo rose che coll'olezzo ci daranno la mite ebbrezza dei vini più delicati.

***

Spolverini.

Peccato che siano proprio destinati solo a raccogliere tutta la polvere che in questi tempi di canicola rende bianche le strade e invade prepotente gli scompartimenti dei vagoni, i comodi sedili delle carrozze, le panche più o meno soffici delle tranvie a vapore! Peccato! perchè adesso lo spolverino non è più l'orribile sacco senza forma, nè colore, che toglieva ogni grazia alla persona, nascondendone le linee! Adesso è un oggetto d'eleganza indispensabile ad ogni signora che a questa stagione trasporta al mare o sui monti i suoi dolci penati, e, come tutti gli altri oggetti di toeletta, è scopo agli studi più artistici delle sarte alla moda, pur serbando un'apparenza di semplicità piena di malizia, perchè in fondo anche gli spolverini sono ricchissimi.

Si fanno di seta cangiante di tutti i colori, accoppiati però al grigio, che l'eleganza ha consacrato a tutti gli abbigliamenti che debbono servire di disimpegno.

La forma è o a principessa colla piega Watteau, che esce da un largo colletto di trina greggia, oppure la così detta cappa veneziana che si ferma sulla spalla con una fibbia o un crescente di antichi strasses. Ne ho visto uno alle corse ultime, che mi è parso idealmente bello. Era di seta grigio-verde; la forma veneziana, quindi aperta sul fianco, lasciava intravedere la fodera, pure di seta rosa tutta unita. La fibbia per l'attaccatura rappresentava un ferro da cavallo in brillanti, traversato da un frustino di piccoli rubini; e non vi dico altro.

***

La signora Clelia Bertini-Attili ha tenuto di questi giorni al Filologico di Napoli una conferenza sopra [illegible]

L'infanzia, il matrimonio, il dolore ineffabile per la morte del marito, la purezza impareggiabile, l'adorazione del Buonarroti per questa eccelsa donna, passarono dinanzi alla mente degli ascoltatori commossi dalla vivace e fiorita parola della conferenziera. La gentile conferenziera passò poi a studiare Vittoria Colonna come poetessa e la dipinse felice fra tutti gli imitatori del Petrarca.

È facile immaginare l'entusiasmo destato in quelle fervide menti napoletane dalla calda e dotta eloquenza della signora romana. La miglior prova si ebbe dall'incasso considerevole ricavato dalla lettura, che contribuirà a far sorgere nella natale Marino un monumento alla Divina poetessa del Rinascimento.

***

Guanti.

Non mi piacciono i guanti che ho visto in via Garibaldi coll'alto polsino alla moschettiera. Possono tollerarsi coll'amazzone che vestono le signore quando montano a cavallo, ma appunto perchè hanno qualche cosa di maschio sono incompatibili colla toeletta femminile moderna, che è tutta vaporosità e leggiadria.

***

Conserva.

È inteso che tutte le mie lettrici sono buone massaie, il che non impedisce loro di essere milionarie, di avere il loro nome nell'almanacco di Gotha e di possedere le mani più bianche e aristocratiche che abbia mai reso trasparenti un raggio di sole. Dunque è a queste buone massaie che io consiglio di prepararsi una conserva preziosa per l'inverno. È detta *di tutti i frutti*, ma in fondo non comprende che amarene, fragole, ribes e lamponi.

Non è il caso di vantare i meriti di questi quattro deliziosissimi frutti; bisogna in un recipiente di rame fondere lo zucchero nell'acqua in proporzione della metà del peso della frutta; poi vi si versano le amarene vuotate dei noccioli, poi dopo cinque minuti il ribes sgranato, dopo altri cinque minuti le fragole e collo stesso intervallo le ampole; si lascia bollire questa miscela per mezz'ora e poi si versa nei vasi di cristallo, che, raffreddati, si coprono prima con una carta inzuppata di spirito e si chiudono col turacciolo sughero o con un pezzo di pergamena.

È triste la tavola senza frutta, e la donnina di casa economica e prudente provveda nella stagione dell'abbondanza a questa letizia della mensa famigliare!....

Mantea.

Sport

REGATE INTERNAZIONALI DI TORINO.

Gare definitive.

(Terza giornata).

Anche ieri le rive del Po presentavano l'aspetto il più gaio, il più pittoresco che si possa immaginare. Il fatto che le regate erano « definitive » e che erano, pur troppo, le ultime della serie, aveva anzi attirato una maggior quantità di pubblico, e che pubblico!

I palchi, d'ogni ordine, sulla sinistra del Po erano molto affollati, e persino nelle sedie a bracciuoli (L. 10), a destra del palco reale, vi era più gente che non venerdì.

Di fronte ai palchi a pagamento sulla destra sponda del Po, lo *chalet* dei canottieri « Esperia », occupato da innumerevoli signore e signorine, presentava un quadro ammirabile.

Dobbiamo aggiungere che la folla si stipava sui *quai*, sui murazzi e sulle rive fuori recinto, sul ponte in pietra, al Monte dei Cappuccini, ecc., ecc.!....

La principessa Laetitia, accompagnata dalla sua dama d'onore marchesa di Castelnuovo, giunse al principiare delle regate e si trattenne fin quasi alle 7 1/2, cioè sino alla fine dell'ultima regata.

Accompagnata sino al palco reale dal conte di Villanova, presidente del Rowing, l'augusta donna ricevette subito un gentile omaggio dai canottieri, che le presentarono una superba *corbeille* di fiori. Ella ne staccò un mazzo e la *corbeille* fu deposta ai piedi del palco reale. Nel qual palco si recarono, rimanendovi più o meno a lungo, il conte di Villanova suddetto, il signor Colard, presidente della « Fédération Belge de les Société d'Aviron » e del Congresso di canottaggio qui tenutosi (S. A. R. conversò assai col sig. Colard), il cav. capitano Capuccio, il prefetto barone Winspeare, il sindaco senatore Voli, il tenente-generale D'Oncieux de la Bâtie, il generale Guidotti, l'on. Pasquali (in costume di canottiere), il vice-ammiraglio Di Sambuy, il comm. Rito, primo ufficiale dell'Ordine Mauriziano, vari consiglieri comunali, ecc., ecc.

La principessa Laetitia vestiva un elegante abito lilla pallido con guarniture nere.

Ed eccoci ora all'esito delle regate.

I. — *Gara del Verbano*. — Imbarcazioni di tipo libero a due vogatori di punta e timoniere (*seniores*) — Percorso metri 1800 in linea retta.

Inscritti: « Sport Nautique » di Bruges con *Vartje-Knap*, « Club nautique » di Gand con *Les Belle*, « Union Nautique » di Lione con *Mimosa*, « Aviron Toulousain » di Tolosa con *Languedoc*.

Giungono:

1° *Languedoc* in m. 6' 51'' 40'''.
2° *Mimosa* in m. 7' 5'' 34'''.
3° *Vartje-Knap* in m. 7' 27'' 30'''.

Les Belle abbandonò la corsa.

Si nota che i due vogatori dell'imbarcazione giunta terza sono nientemeno che i due fratelli Lescrauwaet.

II. — *Gara Eridano*. — Imbarcazioni a quattro vogatori montata alla veneziana (*seniores*). — Percorso metri 2400 con giro di boa.

Inscritti: « C. Colombo » di Pavia con *Audace*, « Lario » di Como con *Adria*, « Adda » di Lodi con *Venus*, « Ginnastica » di Torino con *Sospiro*, « Armida » di Torino con *Ondina*.

Venus si ritira. *Sospiro* abbandona la corsa.

Giungono:

1° *Ondina* in m. 10' 27'' 12'''.
2° *Audace* in m. 10' 36'' 30'''.
3° *Adria* in m. 11' 11'' 15'''.

III. — *Gara Principe Amedeo*. — Imbarcazioni di tipo libero a 4 vogatori di punta e timoniere (*seniores*) — Percorso metri 2400 con viraggio di boa.

È la gara più interessante. Vi sono inscritti: *Moneiso* [illegible]

Giungono al traguardo:

1° *Languedoc* in m. 8' 37'' 51'''.
2° *Waddom* in m. 8' 48'' 30'''.
3° *Moneiso* in m. 8' 49'' 12'''.

Coscritti, che aveva tenuto per buona parte della corsa il secondo posto, giunge ultimo perchè si spezzò un sedile della barca durante la corsa.

Molti applausi salutano l'equipaggio tolosano vincitore, e batte le mani anche la Duchessa d'Aosta.

IV. — *Gara Città di Torino*. — Imbarcazioni a 4 vogatori montate alla veneziana (*juniores*) — Percorso metri 2400 con giro di boa.

Le iscrizioni sono le medesime che per la seconda gara.

Giungono:

1° *Venus* in m. 10' 31'' 28'''.
2° *Ondina* in m. 10' 35''.
3° *Audace* in m. 10' 51''.

V. — *Gara dell'Avvenire*. — Skiffs ad un vogatore (*seniores*) — Percorso metri 1800 in linea retta.

Inscritti: E. Lescrauwaet dello « Sport Nautique » di Bruges, Bosq dell' « Aviron Toulousain » di Tolosa, M. Gresset della « Société des regates mâconnaises » di Mâcon, A. Patriarca dell' « Armida » di Torino.

Vince Gresset in m. 6' 39'' 40''', secondo Patriarca in m. 6' 47'' 35''', e terzo Lescrauwaet (il campione d'Europa in *skiffs*) in m. 6' 56'' 50'''.

VI. — *Gara di Chiusura*. — Imbarcazioni di tipo libero a 4 vogatori di punta e timoniere — Percorso metri 2400 con giro di boa.

Corrono *Coscritti* della « Cerea » (cioè, com'era stabilito, l'equipaggio arrivato 4° nella *Gara Principe Amedeo*), *Eureka* pure della « Cerea » e *La Saône* del « Cercle de l'Aviron » di Lione.

Giungono:

1° *Coscritti* in m. 8' 47'' 21'''.
2° *Eureka* in m. 8' 57'' 23'''.
3° *La Saône* in m. 9' 12'' 46'''.

Si applaudono i vincitori, ma specialmente *Coscritti*, il quale equipaggio ha così provato, a misura di cronometro, che avrebbe potuto giungere secondo nella terza gara.

Si sa che l'equipaggio *Barbe-Bleu*, dello « Sport Nautique di Bruges », il quale non potè provarsi venerdì perchè giunto in ritardo alla partenza, ha lanciato una sfida ai tre equipaggi che sono giunti primi nella *Gara Principe Amedeo*.

Il guanto è raccolto da *Moneiso*, della « Caprera », ed abbiamo una settima corsa, un *match* fuori programma. *Moneiso* combatte arditamente, ma la vittoria rimane a *Barbe-Bleu*.

Le gare, interessantissime, hanno termine alle 7,25.

Il secondo Congresso internazionale di Rowing.

Il secondo Congresso internazionale di Rowing teneva ieri, alle ore 9 ant., la sua prima seduta nella grand'aula della scuola Vincenzo Troya, in via Principe Amedeo. Convenivano i diversi rappresentanti delle confederazioni di Società canottiere francesi, belghe, austriache, svizzere, facendosi pure rappresentare, dal signor conte Biscaretti, Società di Strasburgo e inviando piena adesione Società spagnuole. Inoltre la *Rowing-Association* inglese mandava il suo saluto e la *Oesterreichische Ruder Verband* augurava buona riuscita ai lavori del Congresso.

Si può dunque dire che quasi tutto il mondo rowingano era rappresentato stamane in questa riunione, la più importante sinora tenuta, e che farà epoca nei fasti sportivi.

Il sindaco senatore Voli interveniva per portare il saluto della cittadinanza ai congressisti. Con opportuno ed applaudito discorso, in francese, manifestava la sua soddisfazione nel veder onorata la città nostra dalla presenza dei convenuti, che rendono omaggio all'attività di quell'importante istituzione nazionale italiana che è il R. Rowing-Club Italiano, il quale tra gli altri miracoli ha fatto quello di rendere Torino città nautica per esposizioni e congressi.

Felicemente il sindaco chiudeva augurandosi che queste riunioni sportive, a cui prendono parte cittadini di nazioni limitrofe, siano pegno di unione, di fratellanza universale, siano mezzo atto al conseguimento dello scopo a cui tendono le aspirazioni umanitarie di concordia, di pace universale.

Il signor Calard, presidente della Federazione delle Società di canottaggio del Belgio, presidente pure del Congresso, ringraziava il sindaco a nome dei congressisti, per esso augurandosi che le aspirazioni sportive venissero a far sì che le energie che ora l'umanità svolge a scopo di distruzione siano volte a scopo di educativo divertimento.

Quindi si passava all'ordine del giorno, che in primo luogo portava la questione della definizione del canottiere dilettante (*amateur*), attuale principale causa della divisione nel campo sportivo. Veniva confermata, con lievissime varianti, dopo discussione, a cui prendevano parte i diversi delegati, la decisione del precedente Congresso di Bruxelles.

Così veniva pure approvata ad unanimità, con qualche modificazione, la decisione di tale Congresso relativa alla questione dei premi in danaro.

Si dichiarava quindi costituita, sotto il nome di *Union Internationale du Rowing*, la federazione internazionale delle Federazioni e Società di *rowing* europee.

La seduta si scioglieva verso mezzogiorno, riunendosi nuovamente i congressisti all'1 1/2 del pomeriggio, dopo il *déjeuner* offerto loro dal R. Rowing-Club Italiano.

NOTIZIE ITALIANE

CUNEO. — (Nostre lett., 25 giugno) — (Bisaltino) — **Feste patronali.** — Per iniziativa dei Circoli Commerciale ed Esercenti si è costituito un Comitato che si propone di allestire pubblici festeggiamenti pel prossimo agosto in occasione del Beato Angelo. Il Comitato domanda al Municipio un concorso di lire 4000; e presenta un programma comprendente, fra altro, un grande spettacolo d'opera al Toselli, corse di velocipedi, ecc. La domanda del Comitato verrà discussa stasera dal Consiglio comunale.

— **Il tenente suicida.** — Notizie da Vinadio recano che il tenente di finanza signor Edoardo Peletti, che or sono otto giorni, in seguito ad un alterco con una donna, si sparò due colpi di rivoltella al costato, [illegible]

— **In libertà.** — La Camera di Consiglio ha dichiarato non farsi luogo a procedere contro quel certo Ambrino Pietro, cameriere del *Cavallo Bianco*, che giorni sono uccise per legittima difesa il Battista Fornerìs; fatto questo di cui vi parlai a suo tempo. L'Ambrino fu già rilasciato libero.

TENDA. — (Nostre lettere, 24 giugno). — **Sequestro di dinamite.** — Dopo lo sciopero del passato aprile non si erano avuti a Vievola — cioè all'imbocco sud della grande galleria del Colle di Tenda — altri indizi di agitazione. In questi ultimi giorni però il maresciallo dei carabinieri della locale stazione fu informato che si era ordito nientemeno che un attentato anarchico contro il magazzino centrale, condotto dai fratelli Gallino, il quale fu specialmente preso di mira nell'ultimo sciopero. Infatti ieri vennero sequestrate a Vievola, nella baracca di certo Ferro Michelangelo fu Sergio di Giaveno, d'anni 33, undici cartuccie e mezza di dinamite, una delle quali già preparata colla miccia. Dalle diligenti indagini compiute sarebbe risultato che detto Ferro avrebbe afferta una somma di denaro ad un suo compaesano, certo Carlo Camillo Battagliotti, minatore, perchè s'incaricasse di far saltare in aria la casa di Gallino. Il Ferro fu arrestato e dovrà rispondere, oltre all'imputazione di cui sopra, della ricettazione ch'egli fece di cartuccie di provenienza furtiva, e della contravvenzione per detenzione di materie esplosive. Vi terrò informati del seguito della faccenda.

— **Tra amici.** — Pure a Vievola, certo Santin Pietro di Saclio sottrasse ad un suo compagno di lavoro quattro marenghi, che i carabinieri rinvennero nascosti sotto la pelle di un affilatore di rasoi. Anche il Santin fu arrestato.

MILANO. — **La caduta di un ufficiale torinese.** — Da alcuni giorni trovavasi a Milano in licenza, ospite del suo parente signor Benigno Cristoforo Crespi, in via Borgonuovo, 18, il conte Evargisto Pensa, sottotenente nel reggimento cavalleria Lodi. Nel pomeriggio dell'altro giorno il conte Pensa si recò nella nuova piazza d'Armi a provare un cavallo. Nel salto di un ostacolo, il cavaliere fu balzato di sella, e, cadendo sul fianco sinistro sotto il cavallo, si fratturò una gamba.

Al conte Pensa era assieme il signor Crespi, la famiglia del quale pure trovavasi a spasso in landau in quei dintorni. Il disgraziato ufficiale venne messo in *landau* e accompagnato a casa.

Il dott. Verdelli praticò la gessatura dell'arto fratturato.

COCCONATO. — (Nostre lettere, 25 giugno) — (Petrio). — **Per la tragica fine d'una giovane.** — La notizia pubblicata sulla Gazzetta di ieri col titolo « Terribile tragedia d'amore » ha prodotto in questa popolazione profonda impressione di rincrescimento, perchè la signorina Amalia Barbero, principale protagonista del triste dramma, era conosciutissima. Figlia a cotesto Ospizio dei trovatelli, venne data ad una nutrice di qui, e quindi, fatta grandicella, ritirata da un'ottima famiglia composta di marito e moglie, due buone e ricche persone, che la tennero presso di loro con affetto di figlia sino all'età di dodici anni. La cara fanciulla crebbe bella, colta e virtuosa, e simile ad un fiore delicato e gentile; da tutti era amata e rispettata, specialmente poi dai suoi benefattori veniva idolatrata, tant'erano radiose in quella giovane esistenza quelle doti di bontà e riconoscenza, che, unite, concorrono a formare d'una fanciulla un essere perfetto, nel senso più ampio della parola. Inconscia del passato, ella se ne viveva tranquillamente in questo paese, circondata dall'affetto dei suoi cari, amata dalle amiche e quel che è più da tutti indistintamente tenuta in pregio quale ragazza a cui nulla poteva rimproverarsi che potesse anche lontanamente offuscare quell'aureola di innocenza e candore che continuamente portava scolpita sulla marmorea fronte.

Tutto pareva che in questo paese a lei dovesse sorridere, quando i di lei veri genitori, fattisi conoscere, vennero a reclamarla da ove era stata per tanti anni così ben custodita ed educata, e riconosciuta legittimamente, con essi stessi venne definitivamente a stabilirsi costì.

D'ingegno precocissimo, pronto e svegliato oltre ogni dire, la giovanetta si era dedicata per pochi anni agli studi con uno slancio veramente ammirabile. Povera Amalia! La rammento filodrammatica e precisamente nell'abito di Maria nella *Statua di cera*, ove die' prova della sua capacità, del suo intuito artistico. Ricordo benissimo ch'erano in molti coloro che in lei dicevano una speranza per l'arte, qualora avesse abbracciato la carriera drammatica.

ARTI E SCIENZE

In memoria di Angelo Genocchi.

Ieri nell'atrio del palazzo dell'Accademia delle Scienze veniva solennemente inaugurato un busto al senatore Angelo Genocchi, insigne matematico, che fu presidente dell'Accademia e onore della scienza italiana.

Lo scoprimento del busto fu preceduto dalla commemorazione del Genocchi nella sala dell'Accademia, dov'erano intervenuti il sindaco Voli, il prefetto Winspeare, il sindaco di Piacenza, patria del Genocchi, gli on. Pasquali, Boselli e Siacci, i senatori Arnò, Negroni, Rizzoccro, l'assessore comm. prof. Galileo Ferraris e molti scienziati e professori della città nostra.

Il comm. *Lessona*, presidente dell'Accademia, ringrazia i presenti del loro intervento e gli assenti dell'adesione cortesemente mandata e della affidata rappresentanza. Fra costoro mentova il ministro della pubblica istruzione, i presidenti delle due Camere, i rettori di varie Università e insigni scienziati italiani e stranieri.

Così si è voluto onorare Angelo Genocchi, continuatore delle gloriose tradizioni dell'Accademia delle Scienze.

Il comm. prof. *Enrico D'Ovidio* tesse la commemorazione dello scienziato illustre e del caldo patriota, scomparso in mezzo a tanto rimpianto di colleghi, di discepoli, di amici.

Nato in Piacenza il 5 marzo 1817, il Genocchi fece il corso dei suoi primi studi nella città natale; nel 1835 si laureò in giurisprudenza a Parma. Fino al 1843 lo troviamo membro militante del Foro piacentino, e nel 1846 a Piacenza occupa la cattedra di professore sostituito nella Facoltà legale, quindi quella di professore di diritto romano in quelle scuole superiori.

Nel 1848 si reca a Torino, dove meglio si esplicano le sue tendenze agli studi matematici, tanto che nel 1852 comincia a pubblicare i suoi primi lavori, e vince, per concorso, la cattedra di algebra e geometria complementare nell'Ateneo torinese, che gli riservava onori [illegible]

Vivi applausi salutano la bella commemorazione, in cui s'è potuta ammirare quella perspicua eleganza di forma per la quale Enrico D'Ovidio si segnala fra i cultori delle discipline matematiche.

Quindi l'on. *Pasquali* dice di adempire ad un dovere del cuore, porgendo, a nome del sindaco di Piacenza, una parola di riconoscenza all'Accademia delle Scienze ed al dotto oratore.

E poichè questi lesse una patriottica lettera, scritta dal Genocchi nel lasciare Piacenza, l'on. Pasquali prega l'Accademia a voler inviare al Municipio piacentino copia di quella lettera, in cui appare tutto il nobile disdegno dell'uomo verso i nemici imperanti allora nella patria sua.

La proposta riscuote l'approvazione unanime, e quindi si scende nell'atrio, dove si scopre il busto del professore. Esso è opera egregia d'uno dei valenti scultori nostri, il cav. Ginotti, il quale diede vita e calore alle sembianze dell'illustre estinto, tramandandone così fedelmente ai posteri la « cara imagine paterna ».

Premiazione all'Esposizione di Belle Arti. — L'altro giorno la Giuria per l'attribuzione delle medaglie ha trasmesso a questa Direzione l'elenco dei premiati. La Giuria, per le ragioni svolte nella relazione con voto unanime stabilì di non stare alla lettera dell'art. 18 del regolamento, e riducendo le medaglie destinate alla scultura, attribuì alla pittura tutte le disponibili, come risulta in appresso:

Architettura. — Grande medaglia: Ceppi conte Carlo — Medaglia d'oro: D'Andrade Raimondo.

Scultura. — Medaglia d'oro: Danielli Bassano.

Bianco e nero. — Medaglia d'oro: Turletti cav. Celestino.

Pittura. — Grande medaglia: Faldi Arturo, Segantini Giovanni, Delleani cav. Lorenzo, (disponibili della scultura) Calderini Marco, Quadrone cav. Gio. Battista. — Medaglia d'oro: Ricci Giuseppe, Cavalleri Vittorio, Bezzi Bartolomeo Zanetti Giuseppe, Rossi Luigi, Morbelli Angelo.

La Direzione.

Acquarellisti e Pastellisti. — Ieri si è chiusa la graziosa ed interessante Esposizione di acquarelli e pastelli. Era la prima che si faceva a Torino, e si può dire che, più che una promessa per le Esposizioni avvenire della Società Acquarellisti e Pastellisti di Torino, è stata una affermazione solenne della vitalità della Società e dei lodevoli propositi dei nostri artisti per ridare all'acquarello ed al pastello il posto e l'onore che si meritano. Questa prima Esposizione deve poi anche la propria meritata fortuna allo zelo e all'interessamento vivissimo della Direzione, che conta artisti come il Delleani, il Grosso, il Follini, l'Arbarello, indefaticabile segretario e più che segretario apostolo dell'Esposizione.

Ad essi ed agli altri che non abbiamo nominati i nostri vivissimi rallegramenti.

Ed ecco ora l'elenco degli acquisti fatti dalla Società e sorteggiati fra i soci:

Mattino, di Petiti F., *In attesa*, di Carpanetto, dono della Società degli Acquarellisti e Pastellisti alla Società dei pattinatori.

Una via del mio paese, di L. Arbarello, vinto dal socio Debiaggi C., scultore.

Antica porta a Bordighera, di C. F. Biscarra, id. id. Silvestri O., pittore.

Nota bianca, di Garino C., id. id. Raby avvocato Luigi.

Testa, di Giani G., id. id. Grosso prof. Giacomo.

Macchia all'acquarello, di Gabutti F., id. id. Bertea cav. avv. Ernesto.

Donne di Chioggia, di Turletti, id. id. Cantù cavaliere Luigi.

Acquisti privati:

Egloga, di Saleggi O., acquistato da Ambrosio cav. Gabriele, scultore.

In novembre, di Ferrandi, acquistato dalla signora N. N.

Agonia del giorno, di Marchetti Melyna, acquistato dalla signora Teodorina Festa-Voli.

Il Verzino a Vizi, di Petiti F., acquistato da N. N.

La Direzione della Società prega i signori espositori a ritirare le loro opere entro le giornate d'oggi e domani, dovendosi sgombrare i locali.

Società Promotrice delle Belle Arti. — La Direzione, vedendo avvicinarsi il mese di luglio ed il momento in cui dovranno chiudersi le Esposizioni d'*Arte Moderna* al Valentino e *Retrospettiva* in via della Zecca, avverte che volendo render possibile a tutta la cittadinanza la interessante visita alle opere dei nostri migliori artisti vivi ed estinti, ha stabilito per gli *ultimi giorni*, a datare da oggi, che il prezzo d'ingresso sia ridotto a centesimi 25.

La Direzione.

La 1ª elettrica popolare. — Rammentiamo che questa sera all'Esposizione di belle arti al Valentino i nostri artisti, e per essi i già famosi tre Y, daranno la 1ª delle *elettriche* popolari (18ª della serie) con l'ultimo spettacolo di *plasticromominimomachika*, nel quale *plasticromominimomachikomisimicrolmente* si riprodurranno quadri nuovi ed interessanti.

Il biglietto d'ingresso è ridotto a cent. 50.

Rammentiamo infine che i soci e gli espositori hanno libera entrata e che dalle 8 e mezzo alle 11 e mezzo vi ha servizio speciale di tranvia da piazza Carlina all'Esposizione.

Premiazione all'Accademia Albertina. — Mercoledì 29 corrente, alle ore 10 antimeridiane, nella grande aula dell'Accademia Albertina avrà luogo la solenne distribuzione di premi agli alunni dell'Accademia stessa dell'anno scolastico 1891-1892.

Teatro Alfieri. — Pubblico assai più del consueto numeroso sabato sera all'Alfieri per lo spettacolo d'onore del valente artista signor Vittorio Zampieri con la forte commedia di Camillo Antona-Traversi *La Rosena*.

Il seratante fu applaudito replicatamente, e con lui divisero gli onori della serata gli altri artisti, segnatamente il comm. Rossi, la signorina Mariani e la signorina Volante, della quale, oltre all'ottima recitazione, si ammirò l'eleganza del vestire e del contegno.

— Questa sera finalmente potremo sapere qualche cosa sul conto del *Marito positivo*. La tanto attesa commedia di.... va in scena stasera.

L'aspettazione è sempre più viva, non solo per il nome dello scrittore illustre che sta nascosto fra quei puntini, ma anche per il titolo caratteristico che lascia prevedere la rappresentazione di un tipo interessante e nuovo.

Arena Torinese. — Il signor Angelo Zoppetti ebbe la virtù di attirare l'altra sera all'Arena Tori- [illegible]

ogni parte del vario e copioso programma della serata, e fece sbellicar dalle risa più e più volte l'uditorio.

Tutti i suoi compagni che recitarono con lui ebbero larga parte degli applausi prodigatigli.

Il fakiro..... torinese al teatro Balbo. — Diciamo subito che il successo del fakiro.... torinese *Tandil* è stato l'altra sera al Balbo grande e completo, tale da raggiungere in tutto e per tutto quello recentemente ottenuto dal fakiro.... forse non maggiormente autentico Assoona Si Ez Hadi Soliman Ben-Aissa....

Dopo la farsa *Il cuoco ed il segretario*, recitata fra le impazienze del pubblico — invero piuttosto scarso — da alcuni dilettanti, fu portato al proscenio il tavolino su cui stanno i vari arnesi occorrenti agli esperimenti di insensibilità, e si presentò il simpatico ed intelligente giovanotto nostro concittadino che si cela sotto lo pseudonimo di *Tandil*, e che già si fece conoscere con altri generi di esperimenti.

Tandil, in costume di fakiro, spiegò come si fosse così vestito per essere meglio in carattere e anche per maggiore comodità.

Prima d'incominciare gli esperimenti egli fece la medesima preparazione che già usava il fakiro Assoona ecc., ecc., affumicandosi e dimenandosi per stordirsi e per rendersi insensibile. E poscia, l'uno dopo l'altro, con grande semplicità e facilità, egli ripetè tutti gli esercizi che già conosciamo, piantandosi gli spilloni nelle guancie, negli orecchi, nell'epidermide delle braccia e del ventre, e nella lingua.

In alcuni esperimenti *Tandil* parve superare in abilità ed insensibilità lo stesso suo precursore Assoona ecc., ecc. Il pubblico lo applaudì vivamente e replicatamente.

Anche *Tandil* scese fra le sedie chiuse per lasciarsi esaminare davvicino dal pubblico, e si fece perforare la lingua, col grosso ferro acuminato, dal dott. cavaliere Rosina.

Soltanto la sollevazione dell'occhio non è ancora eseguita dal *Tandil* come già dall'Assoona; ma non v'ha dubbio che con qualche maggior esercizio ci arriverà.

Gli esperimenti finirono col masticamento d'un pezzo di bicchiere di cristallo e con battimani meritatissimi. *Tandil* dovette venire due volte alla ribalta.

La serata — *dulcis in fundo* — venne chiusa dalla bravissima ed avvenente canzonettista signorina Emilia Persico, la quale, colla sua consueta insuperabile grazia, dovette cantare e bissare, vivamente applaudita, mezza dozzina di canzonette napoletane.

— Ricordiamo che questa sera Tandil lo spettacolo si ripete per l'ultima volta. Gli esperimenti d'insensibilità avranno luogo, come sabato sera, fra una farsa e le deliziose canzonette della Persico.

Giardino-Caffè Romano. — Si annunzia per questa sera il debutto dei duettisti francesi Petits Dantes.

Medaglie dell'Esposizione di Palermo. — Leggiamo nell'elenco delle ricompense e dei premi, nella parte didattica concernente Torino, che sono state accordate tre medaglie d'argento: una alle scuole tecniche di San Carlo, una al R. Museo industriale, una alla Scuola speciale di commercio Garnier.

I nostri rallegramenti ai premiati.

Onorevole Direzione delle Assicurazioni Generali.

Venezia.

Cascone Virginia vedova del defunto signor La Rocca Antonio, ringrazia con animo davvero riconoscente codesta onorevole Direzione per il pronto pagamento ricevuto delle L. 3000, che suo marito assicurava con codesta Compagnia sulla propria vita.

Tale assicurazione avvenne nell'anno 1891; intanto il mio compianto marito nel giorno 18 marzo corrente anno cessava di vivere, dopo aver pagato solo quattro rate trimestrali, cioè appena L. 187.

Appena ne fu informata codesta Compagnia di Assicurazioni, il suo egregio agente principale, signor Ercole Giovanni, con la più grande ed amorevole sollecitudine le faceva premura per ottenere i rispettivi documenti e nel giorno 28 aprile le pagava puntualmente, a mezzo del notaio sig. Piscane Michele, la detta somma in L. 3000.

Il modo sbrigativo e sollecito usato da codesta onorevole Direzione e dal suo agente principale, signor Giovanni Ercole, verso l'infelice sottoscritta e nel pagamento della somma e nel premurarle la presentazione dei documenti occorrenti alla liquidazione, le impone l'obbligo di esternarle pubblicamente tutta la gratitudine, e d'additarne alla riconoscenza del Paese la puntualità ed esattezza del pagamento di L. 3000 che si è ricevuto.

Con distinta stima la ossequio.

Scafati, il 4 maggio 1892.

La vedova
VIRGINIA LA ROCCA nata CASCONE.

CRONACA

Il trasporto della stazione della ferrovia di Rivoli
al Consiglio Comunale

È dunque oggi che il nostro Consiglio comunale dovrà pronunciarsi su questo gravissimo importante problema, che da tanti anni amorosamente e lodevolmente studiato deve finalmente aprire una nuova èra di prosperità per una parte così cospicua e finora così segregata dal cittadino consorzio qual è quella di Porta Susa e Borgo San Donato.

Anche noi abbiamo creduto doveroso, nell'interesse di questa regione e dell'intera città, ponderare gli argomenti che informano la relazione della Giunta al Consiglio, e su di essi misurare le varie osservazioni che dai proprietari direttamente interessati vennero, per mezzo delle loro rappresentanze, indirizzate ai singoli consiglieri di questi giorni.

E ci piace il constatarlo, per le speranze, per l'aspettazione vivissima che una sì grave questione lascia nell'animo di ogni buon cittadino, la proposta della Giunta, la giusta apprezzatissima sua motivazione, di fronte al danno di veder ogni cosa risospinta nel nulla è di una convinzione così profonda, di una chiarezza così evidente che si impone ad ogni cittadino che senta veramente i bisogni della sua città, e noi vogliamo sperare sarà favorevolmente accolta dall'intiero Consiglio.

Che anzi a noi pare, contrariamente a quanto non bene risulta dai memoriali e contromemoriali presentati, che il compito del Consiglio nella sua seduta d'oggi sia limitato esclusivamente a vedere se, mancando la condizione colla quale solamente erasi riservato il vincolo suo definitivo il Municipio di Torino nella convenzione 28 luglio 1891, regolarmente redatto col Municipio di Rivoli ed i concessionari della ferrovia, e cioè il concorso dei privati fino a L. 35,000, debba per la mancanza di L. 12,500 usare la città di Torino di quella riserva e recedere dai fatti stipulati e sanciti.

Il trasporto della ferrovia di Rivoli da piazza Statuto ritornerà ad essere un mito, un pio desiderio, perchè e patti e incombenti dovranno essere rinnovati senza speranza di avere migliore soluzione, colla certezza anzi che taluno delle parti contraenti, per mutate proprie condizioni, non addiverranno più a nessun costo a quel po' di concessione che nell'interesse dell'intera città pur già avevano fatto nella convenzione di cui si tratta.

Pare a me che di fronte ad un'opera di tanta importanza, che risolve, se non pienamente, quasi tutti i desideri, i bisogni di una così vasta zona della città, non vi possa essere esitazione di sorta, pure considerando che per una giusta ed equa ripartizione di opere pubbliche cittadine a buon diritto spetta a Porta Susa tale modestissima concessione.

E notisi che, circostanza essenziale della presente questione, col 30 corrente mese scade il termine dalle parti contraenti, dai proprietari interessati prefisso per il vincolo loro assunto dopo la deliberazione 1° aprile 1887 di questo Consiglio comunale se oggi la questione non si risolve, e con facili deliberazioni di sospensiva si vuole tentare di migliorare quello che dodici anni di lavoro indefesso hanno potuto concretare pel trasloco.

Pensino quindi i nostri padri coscritti seriamente e coscienziosamente alle gravi conseguenze del loro voto, e ciò facendo noi abbiamo fiducia che non avranno tradito le giuste aspettazioni degli abitanti di Porta Susa e Borgo San Donato.

S. E. l'on. Berti. — Erano corse voci un po esagerate — specialmente sui giornali romani — intorno allo stato di salute di S. E. l'on. Domenico Berti, primo segretario dell'Ordine Mauriziano. Ora per informazioni attinte siamo lieti di affermare che l'on. Berti è in buone condizioni di salute, tantochè ieri accudì, per parecchie ore agli affari del suo ministero.

Come si vede, l'indisposizione dell'on. Berti nei passati giorni non fu grave, come taluni hanno creduto.

La fine delle feste dei canottieri — I banchetti — La bicchierata all'Esposizione. — Mentre l'altro ieri a sera i congressisti nautici avevano banchettato a Superga, ieri sera banchettarono, per invito del Rowing-Club, all'*Albergo d'Europa*. Il pranzo fu di soli 24 coperti e vi partecipò anche, invitato, il sindaco senatore Voli. Si fecero alcuni brindisi cordialissimi.

Intanto le varie Società di canottieri torinesi offrivano altri allegri banchetti ai canottieri di fuori, loro rispettivi ospiti, e poi tutti si portavano all'Esposizione del Valentino, dove la Società Promotrice di Belle Arti offriva, colla 17ª serata elettrica, ai congressisti e canottieri una gioconda bicchierata e il Rowing una colossale e squisita focaccia, con accompagnamento di paste, vini e birra.

La Banda municipale, la fanfara dei pompieri e 25 tamburini eseguirono nel salone centrale l'annunciato concerto incominciato colla marcia scritta per l'occasione dal maestro cav. Vanzetti, mentre nel salone del teatrino, canottieri, congressisti ed artisti si abbandonavano ad una baraonda indimenticabile.

Il presidente del Rowing, conte Di Villanova, salito sopra una sedia, il bicchiere alla mano, brindò molto felicemente alla Federazione internazionale delle Società del remo (il miglior risultato di questo Congresso di canottaggio, cui aderirono anche le Società tedesche), alle Società straniere ed alle Società italiane « che vennero ad aiutarci a perdere », intercalando e terminando il brindisi con dei triplici *hip!* accolti sempre da triplici *urrah!* potentissimi, lanciati dalla fiorente gioventù ivi raccolta....

Il pubblico, ch'era abbastanza numeroso nelle sale attigue, si godeva, guardando ed ascoltando, il bellissimo spettacolo.

Un rappresentante dei canottieri genovesi brindò anche lui, salutando Torino ed invitando i canottieri tutti alle prossime regate genovesi.

E, infine, corse il sindaco di Torino a pronunciare — fra vivissime ovazioni — uno di que' suoi discorsetti così alla buona e così opportuni.

Verso la mezzanotte le sale dell'Esposizione erano ancora animate e i.... figli del remo si scambiavano là dentro gli ultimi saluti ed augurî, gli ultimi « arrivederci » e le ultime strette di mano.

— La Direzione del Regio Rowing-Club Italiano ci prega di porgere pubblici e cordiali ringraziamenti all'egregia presidenza della Società Promotrice delle Belle Arti, ai benemeriti *tre ipsilon*, ing. Riccardo Brayda, cav. Alberto Peyrot e signor Guido Rey, ed agli artisti tutti di Torino pel cortese e splendido ricevimento fatto alle Società di canottieri nazionali ed estere ed ai congressisti invitati alla bicchierata elettrica nei locali dell'Esposizione.

La questione del gas. — Su questa vertenza abbiamo detto dapprincipio il nostro avviso. Ora ci si comunica tutta la convenzione avvenuta fra le due Società, la quale è assai interessante per le premesse che contiene e per le disposizioni di cui consta.

La convenzione naturalmente non è più segreta, e noi la pubblicheremo quanto prima senza reticenze, accompagnandola però da illustrazioni e informazioni che valgano a mettere le cose a loro posto. È bene che il pubblico sappia tutto e giudichi imparzialmente.

Premiazione scolastica. — La distribuzione dei premi agli allievi dell'Istituto Testa, che ebbe luogo giovedì, 23 corrente, è riuscita una festa simpatica che lasciò favorevolissima impressione nei numerosi intervenuti. Con spettacolo sempre gradito abbiamo visto sfilare i piccoli e gentili allievi ed allieve a ricevere la distinzione conseguita collo studio e la buona condotta e li abbiamo uditi declamare con grazia e precisione poesie e dialoghi in italiano e in francese, e cantare cori di circostanza, e ci siamo uniti di cuore ad applaudire e salutare i bravi esecutori e le ottime maestre. E davvero furono applausi meritati, giacchè la signorina Testa, coadiuvata molto bene dalle maestre Grisoni e Palo, sa rendere ai proprii allievi piacevole la scuola senza affaticarli ed annoiarli, onde il suo Istituto d'istruzione elementare è ben degno d'essere segnalato fra i buoni della nostra città.

Circolo Scacchistico Torinese. — Riunione di dilettanti scacchisti la sera di martedì 28 corrente, alle ore nove, nel locale del Circolo Scacchistico Torinese, via Ospedale, N. 12, piano primo, per discutere ed approvare lo statuto dell'Associazione scacchistica piemontese.

Preghiera a tutti indistintamente i dilettanti di scacchi di intervenire.

Comitato per l'invio d'operai torinesi all'Esposizione Nazionale di Palermo. — S'invita i componenti la comitiva di trovarsi stasera alle ore 8 1/2 alla Società *La Novità* per comunicazioni che li riguardano.

Il capo-comitiva: G. NAVONA.

Il tentato suicidio di una ragazza. — L'altro ieri una giovane donna si era gettata nel Po presso il Lingotto. Una guardia rurale accorse a salvarla con una barca e la portò alla sponda sinistra, quindi con una vettura, che aveva fatto chiamare in precedenza, la fece portare all'Ospedale Umberto I, dove fu ricoverata. Quando ha potuto parlare la poveretta disse che si chiama Baldone Angiolina, di anni 19, abitante in via Montebello, N. 6, e che aveva tentato di annegarsi perchè orfana di ambo i genitori e perchè aveva avuto molti dispiaceri, dei quali non volle palesare la natura.

Un incendio. — Verso le 10 1/2 ant. di ieri (26) si manifestò il fuoco ad una quantità di fieno accumulato sotto ad una tettoia alla cascina *Porporato* in regione Pozzo Strada, N. 360, di proprietà del comm. Molinea. Accorsero prime sul luogo le guardie rurali di Pozzo Strada colle loro pompe, quindi i pompieri da Torino ed un centinaio di soldati di artiglieria agli ordini del maggiore cav. Panizzardi. In meno di due ore il fuoco era completamente spento. Oltre agli ufficiali dei pompieri, andò sul posto anche l'assessore conte Biscaretti. Il danno si fa ascendere a qualche migliaio di lire, tenuto calcolo anche di un centinaio di metri quadrati di copertura distrutti. La causa è attribuita alla fermentazione del fieno. Malgrado che il fuoco sia stato spento verso l'una pomeridiana di ieri, tuttavia rimasero sul posto un distaccamento di pompieri ed alcune guardie rurali per i lavori di sgombro, che ultimarono alle ore 5 1/2 di stamane.

Rinvenimento. — Un addetto ai nostri uffici rinvenne ieri sera una *broche* e ce la consegnò. Rivolgersi a questa Redazione.

Un bambino annegato. — Il ragazzino Musso Giovanni, di anni 5 trastullandosi ieri nel pomeriggio sul ciglio del canale che costeggia la via San Pietro in Vincoli, vi cadde dentro e l'acqua, che è alta un'ottantina di centimetri, lo travolse e lo trasportò pel lungo tratto coperto attraversante tutto l'edificio dell'ospedale Cottolengo. Il poverino fu estratto cadavere presso la fabbrica Decartini, in via Goffredo Mameli. Povero piccino!

Un cadavere nel Po. — Venne pescato nelle acque del Po, presso Chivasso, il cadavere di un giovane dell'apparente età dai 15 ai 18 anni. Il cadavere, affatto nudo, ha capelli corti, di color castano, naso camuso, schiacciato, largo, fronte bassa, mani callose, statura m. 1,65. Nessun segno di violenza esterna. La morte può datare dai 10 ai 15 giorni.

Borseggio. — Il barone Antonio De Pacces venne ieri destramente borseggiato nei pressi della stazione di Porta Susa del portafogli contenente L. 200.

Ladri di piombo. — Tre conducenti addetti al servizio della Ditta Girard rubarono l'altro ieri una quantità di piombo da un carro proprio nella stazione succursale della barriera di Lanzo. Ma il furto venne tosto scoperto e uno dei ladri, P. Bernardo, di anni 31, venne subito arrestato, mentre si riusciva a sequestrare una parte della refurtiva.

In seguito alle ricerche della Polizia ieri venivano arrestati anche gli altri due disonesti conducenti, che sono certi V. Giovanni Battista, d'anni 42, e R. Luigi, d'anni 34.

Matrimoni in Torino. — Elenco delle iscrizioni fatte all'Ufficio Municipale dal 19 al 25 giugno 1892.

Bognier Paolo, possid., con Voglino Maria.
Fissore Giuseppe, negoz. » Damiano Giovanna, neg.
Villata Giovanni, sarto » Ghiariglione Ang., sarta.
Treves Abram, cambista » Treves Elisa.
Pugliotti Carlo, macch. » Cavagnero Maria, sarta.
Nizzia Giacinto, modellat. » Bocchiardi Antonia.
Lovera Pietro, propriet. » Marino Albina.
Bianco Franc., ten. cont. » Münsch Maria.
Marzola Giorgio, scultore » Bodratti Paola, sarta.
Rosso Giuseppe, mater. » Fassio Adelina, cucitr.
Alfieri Antonio, contadino » Peraudo Cater., contad.
Tempo Giovanni, usciere » Basano Liderina.
Benino Carlo, meccanico » Vigolo F.sca., operaia.
Bonfà Dante, sarto » Ballari Vitt. G., oper.
Grattarola G. A., fuochista » Torri Fil. v. Regaldo.
Sassaino Gius., propriet. » Cuomo Marian. v. Perin.
Adnari M., carrettiere » Rolla Artemisia, cuoca.
Bosco Pietro, contadino » Bruno Anna, domestica.
Gaggione Michele, negoz. » Carrera Maria.
Rigat Lor., tornitore d'art. » Caretto Felicita.
Camarini Lamprid., falegn. » Bella-Camilla T., sarta.
Notta Pietro, op. cotoni » Piacentino Gius., sarta.
Rapelli Giov., negoziante » Cavagnero Lucia, neg.
Bagonzio Lorenzo, fabbro » Lamberti Ant., op. seta.
Chichizola A., imp. telegr. » Carrara M. G., telegr.
Motta Angelo, falegname » Ponza Rosa v. Conco.
Silvano Giorg., vetraio » Giraudo Anna, fantesca.
Bertolotti Chiaffr., possid. » Bertolini Clem. v. Barili.
Della Chiesa conte Carlo » Ciarletta nobile Clotilde.

STATO CIVILE. — Torino 25 giugno 1892. — NASCITE: 21; cioè maschi 16, femmine 5.

MATRIMONI: Boero Luigi con Sista Angela — Burdese Matteo con Piantino Giacinta — Campari Luigi con Gianotti Angela — Chicatero Pietro con Misurecchi Giulia — Dellavalle Alessandria con Corano Luigia — Masera Giovanni con Ghirardotti Giuseppa — Natale Emanuele con Manfredi Margherita — Novo Vincenzo con Arlotto Orsola Anna — Scaglia Domenico con Pereno Gaetana.

MORTI: Genta Giacinto, d'anni 32, d'Asti, sarto. Bonus Giovanni, id. 23, di Torino, armaiuolo. Sacco Alessandro, id. 71, di Torino, meccanico. Rossi Paola n. Pozzano, id. 61, di Spezia, ogiata. Gola Caterina n. Giavino, id. 67, di Asti. Viora Giulia, id. 10, di Gassino, stiratrice. Givalleri Domenica, id. 20, di Torino, ricamatrice. Romagnolo Antonio, id. 52, di Quartadio, contadino. Più 5 minori d'anni 7.

Totale complessivo 13, di cui a domicilio 10, negli ospedali 3. Non residenti in questo Comune 1.

26 giugno.

NASCITE: 35; cioè maschi 24, femmine 11.

MATRIMONI: Biemmi Cesare con Palacco Clelia — Braghirolli Napoleone con Luppi Melania — Coffa Pietro con Antico Luigia — Masera Francesco con Figlia Giuseppe — Masoglio Carlo con Marchetti Teresa — Rosso sac. Giovanni con Anselmi Angela ved. Moriondo — Torre Domenico con Torchio Carolina.

MORTI: Garibaldi Luigi, d'anni 48, di Vercelli, imp. Savio Giovanna n. Ba-so, id. 32, di Torino, agiata. Borsello Carola, id. 20, di Venaria Reale, tessitrice. Castagno Antonia n. Majnardi, id. 70, di Torino. Gallafria Margherita n. Damosso, id. 46, di Cortanze. Delecy Luigia Gamma n. Lingua, id. 78, di Torino. Ceragliotti Margh. n. Moretti, id. 59, di Boscomero. Domenget Alessio, id. 79, di Bassens (Savoia), cocch. Più 2 minori d'anni 7.

Totale complessivo 17, di cui a domicilio 12, negli ospedali 5. Non residenti in questo Comune 0.

SPETTACOLI — Lunedì, 27 giugno.

ALFIERI, ore 8 1/2 — (Comp. dramm. C. Rossi) — *Il marito positivo*, commedia. — *La vedova delle camelie*, farsa.

ARENA, ore 8 1/2 (Comp. dramm. G. Pietriboni) — *La vergine*, commedia. — *La tosiaia*, farsa.

ESPOSIZIONI: Esposizione d'arte moderna al Valentino ed Esposizione d'arte retrospettiva via della Zecca, dalle 9 ant. alle 6 pom. Prezzo d'ingresso cent. 50.

GIARDINO-CAFFÈ ROMANO, ore 9. — Spettacolo di varietà. O'Gust, clown eccentrico. Bourlivsan, giocolieri. Petits Dantes, duettisti francesi. Meunier e Waldek, canzonettiste.

Taverna del Drago locale freschissimo e ben ventilato. **Via Pietro Micca, 22.** — Tutte le sere scelto concerto vocale e continuato successo del baritono sig. *G. Albonas*, in unione del sig. *Pippo Boselo*, buffo napolitano.

ULTIME NOTIZIE

Il Re alle manovre degli alpini.
Crispi, la sua indisposizione, i suoi lavori.
Ancora la legge delle Preture.
Il movimento prefettizio. — Per Moleschott.

(Per telegr da Roma — Ed. giorno).

27, ore 8,25 *ant.*

Brin è atteso a Roma oggi.

— Pare certo che il Re si recherà a Chatillon ad assistere alle grandi manovre degli alpini.

— Avendo il Governo giapponese chiesto altri ufficiali italiani, oltre a quelli già recatisi colà per dirigere i lavori dell'Arsenale giapponese, il Governo prescelse il maggiore Bracciolini.

— L'indisposizione di Crispi è lievissima. I medici che lo visitarono dichiararono che l'oftalmia è senza conseguenze; non è neppure necessario che egli interrompa le consuete occupazioni. Crispi sta scrivendo articoli per varie riviste. Ne inviò uno alla *North American Review* sopra la situazione finanziaria italiana affermando false le esagerazioni nella gravità della situazione. Nel prossimo settembre terrà un discorso a Palermo.

— Il *Popolo Romano* scrive: « Fu annunziato che al Ministero di grazia e giustizia si stavano facendo studi per alcune modificazioni alle tabelle delle Preture. La notizia è inesatta. Il guardasigilli ha semplicemente ordinato un nuovo preciso e minuto di quel quintale — secondo la frase del senatore Ferraris — di reclami contro l'applicazione della legge sulle Preture per vedere quali possono essere presi in considerazione del Governo ».

— Il movimento prefettizio sarà molto probabilmente deliberato definitivamente oggi o domani, essendoci ancora incertezza per qualcuno. Dicesi che il movimento tra prefetti e sottoprefetti riguardi circa 25 funzionari. Nessun movimento sarà fatto nelle Prefetture di Roma, Genova, Torino e Bari. Colmayer sarebbe destinato a Palermo; Cavassola collocato a disposizione del Ministero; Casati destinato ad Alessandria; Balladore, consigliere delegato, si nominerebbe reggente la Prefettura di Arezzo.

— Ricorrendo il 9 agosto il giubileo professorale del senatore Moleschott, l'Accademia dei medici ha deciso celebrarlo con una speciale seduta in cui si presenteranno indirizzi di gratulazione e la stampa degli scritti dell'illustre professore.

Una festa male riuscita a Macerata.

MACERATA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 26, *ore 9,20 pom.* — Oggi la Società cittadina dei pubblici divertimenti si riunì a fraterno banchetto solennizzando il 5° anniversario della sua fondazione. Vi intervennero i carabinieri; tale intervento provocò del malumore, quindi una dimostrazione ostile. Il sindaco stigmatizzò l'operato dell'Autorità politica, e si deve alla sua parola se si evitarono seri disordini.

MACERATA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 27, *ore 9,20 ant.* — Vi mando altri particolari sulla dimostrazione di ieri.

Il banchetto ebbe luogo nella villa del conte Pozzi. Quando fu finito, 250 soci circa si recarono alla villa del sindaco Giorgini con due bande musicali per festeggiarlo.

Questi, commosso, fece un eloquente discorso di ringraziamento. Terminò assicurando che il prefetto si sarebbe per lo meno astenuto dal mandare la Polizia alla sua casa.

Vi furono grandi applausi ed *Evviva* al sindaco popolare.

Rispose al sindaco il presidente della Società, avvocato Antoliari, ringraziando per la gentile accoglienza fatta ai soci dal sindaco. Quindi il Giorgini offrì del vino in segno di amicizia, raccomandando la calma ai cittadini indignati per la condotta dell'Autorità.

Dopo ciò la Società e le musiche ritornarono in città, recandosi in piazza Vittorio Emanuele gremita di popolazione. Qui la dimostrazione finì fra ripetuti *Evviva* al sindaco e fragorosi *Abbasso* e sonori fischi per il prefetto.

Il ritorno dei Reali a Monza.

MONZA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 26. — I Sovrani sono giunti stamane alle 8,25, accompagnati dal ministro Brin e dai rispettivi seguiti. Li ossequiarono alla stazione il prefetto di Milano, tutte le Autorità locali, la nobiltà cittadina e parecchie signore. Quindi i Sovrani, saliti nelle vetture di Corte, si diressero alla Reggia acclamati dalla popolazione lungo tutto il percorso. La città era imbandierata. Il treno reale fu scortato dal confine dal comm. Ruti, vice-direttore della Mediterranea.

L'economia dello spazio, resa più imperiosa dal non aver pubblicato il numero di ieri, ci consiglia di tralasciare i lunghi telegrammi della *Stefani* che contengono i particolari sul ritorno dei Sovrani da Potsdam.

Diremo brevemente che essi giunsero a Francoforte la mattina del 25 alle nove, ricevuti da una folla enorme ed entusiastica. Di qui si recarono ad Hamburgo, dove furono accolti dall'imperatrice Federigo, dai principi ereditari di Grecia, dalla principessa Margherita, dal suo fidanzato principe Federico Carlo d'Assia, dalla langravia Anna d'Assia, con la figlia principessa d'Anhalt.

Alle 3,15 pom. partirono per Monza, transitando alle 7,50 per Appenweier (linea badese), alle 9,05 per Basilea.

Le mercuriali dei bozzoli.

ROMA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 27 — Il Bollettino N. 2 delle mercuriali dei bozzoli da seta, pubblicato dal Ministero di agricoltura, raccoglie le mercuriali per 420 mercati, dal giorno 15 al giorno 24 giugno. Risulta da esse che furono venduti mg. 233,815 di bozzoli di razza pure, al prezzo da L. 25 a L. 39 55, per un importo di L. 8,135,490; mg. 84,478 di razze incrociate a bozzolo giallo, al prezzo da L. 26 25 a L. 37 60, per un importo di L. 2,911,828; mg. 14,606 di riproduzione giapponese e chinese a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature, al prezzo da L. 23 50 a L. 40, per un importo di L. 401,297 e mg. 17,522 d'importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco, al prezzo da L. 21 a L. 41 46, per un importo di L. 489,202.

In complesso furono venduti miriagrammi di bozzoli 350,421 per un importo di L. 11,937,709.

Tenuto conto delle notizie contenute nei bollettini precedenti, si ha che le quantità di bozzoli venduti si ragguagliano a miriagrammi 770,987 e il prezzo a L. 25,032,081.

Il monumento a Garibaldi in Pisa.

PISA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 26. — L'inaugurazione del monumento a Garibaldi, opera di Ettore Ferrari, si fece nel pomeriggio fra un grande entusiasmo. Vi intervennero gli studenti e grandissimo numero di rappresentanze di garibaldini ed Associazioni. Enorme folla. Lo scoprimento della statua al suono dell'Inno di Garibaldi provocò un'imponente, lunga ovazione. Parlò applauditissimo Enrico Ferri. Stasera, illuminazione.

Tragica morte di un velocipedista.

GENOVA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 26, ore 11,10 pom. — La seconda giornata delle corse dei velocipedi è stata funestata da una gravissima disgrazia. Il segretario della sezione velocipedisti della *Colombo*, Eugenio Laurens, mentre su bicicletta recavasi a Pisa, lungo lo stradale provinciale fu investito da un omnibus. Stramazzò sotto le ruote e due ore dopo morì. Il Laurens era amatissimo. Aveva 27 anni. Il banchetto dei velocipedisti venne soppresso.

I dinamitardi del *Restaurant Very.*
I funerali di Mayer — Necrologio.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 26. — Si conferma che la Polizia conosce ora gli autori della esplosione del *Restaurant Very*. Due di essi sono arrestati; altri due si sono rifugiati a Londra, ma gli agenti li sorvegliano finchè si compiano le formalità per l'estradizione.

— Oggi ai funerali di Mayer (il capitano morto in duello col marchese di Morès) intervenne una folla immensa. Nessun incidente.

— È morto l'ammiraglio Nouchez, direttore dell'Osservatorio.

Pistolettate e sassate contro una signora a Casale.

Casale Monferrato, 26 giugno.

Verso le dieci e mezzo di ieri sera la moglie di un avvocato, conosciutissimo non solo a Casale, ma altrove, in Lomellina in ispecie ed anche alla capitale, passeggiava fuori Porta Roma ad un quarto d'ora di distanza dalla città, lungo una strada di campagna che corre parallela allo stradale nazionale Casale-Asti.

Era accompagnata da un collaboratore di studio del marito e da un altro signore, il marito uscendo assai di rado a passeggio ed essendo sovente fuori di Casale.

Improvvisamente la comitiva s'avvide che veniva fatta segno a replicati colpi di pistola, cui seguirono le sassate.

L'oscurità della notte ed il luogo deserto aumentavano la gravità del pericolo e lo spavento degli aggrediti, mentre gli aggressori potevano mantenersi sconosciuti.

Le tre persone dovettero di corsa ripararsi in una vicina cascina.

Si mandò in città per agenti della forza pubblica ed a tarda sera i tre aggrediti, protetti da alcune guardie di pubblica sicurezza, facevano ritorno alla città.

Dicesi che la signora abbia riportato anche una lieve contusione per una sassata.

Il fatto, altrettanto grave quanto misterioso e che restò quasi ignoto fino a questa sera, ha destato in città una penosa impressione e solleva infiniti commenti.

Oggi è stata fatta dell'accaduto formale denuncia all'Autorità.

BORSA UFFICIALE.
27 giugno.

Rendita media d'ufficio **95 77 1/2.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 2 1/2	102 95 — 103 05	— — — —
»	102 95 — 103 05	— — — —
Svizzera	102 82 1/2 102 92 1/2	— — — —
Londra + 2	— — — — 25 82	— 25 84 —
Id. lungo	— — — — 25 82	— 25 84 —
Germania + 3	— — — — breve 126 1/8 126 3/8	
	lungo 126 1/8 126 3/8	

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa. — 27 giugno. — Sabato lasciavamo il mercato stanco e debole con disposizioni molto discutibili, tanto più che questo dipendeva dalla situazione speciale dei singoli valori più che dalle notizie politiche, sempre assai sospette ed in fin di mese particolarmente.

Stamane troviamo la piazza abbastanza ben disposta in tesi generale, e realmente animata da buona volontà e da bisogno su alcuni titoli come i Mobiliari e le Torino, che fanno deficienza non sappiamo se per artificio o per vero assorbimento.

Il cambio sempre tenace sul 100.
Rendita cont. 95 80.
Rendita fine corr. 95 90 95 75.
Rendita fine pross. 96 20.

Prezzi dei valori per fine mese.

Ferr. Mer. 671 — —	Cartiera It. 402 — — —
Ferr. Med. 526 — 528 —	Lane 275 — — —
Ferr. Sic. 590 — — —	Soc. Sarde 305 — — —
Mobil. 524 — 525 —	G. Cavour 575 — — —
527 — 526 —	C.P.S.Paolo 501 — — —
Torino 440 — 442 —	O. Santo C. 297 — — —
445 — 441 —	Obbl. ferr. 289 — — —
Cred. Ind. 189 — 100 —	
Obbl. C. F. Banco Napoli 464.	

Camera di Commercio ed Arti di Torino.
Mercato dei bozzoli.

Dispacci telegrafici del 27 giugno.

Mercato	Gialli indigeni	Verdi-Bianchi	Quantità
Acqui.	40 89 37 60 33 81	— — — — —	160
Alba.	40 42 37 30 — —	— — — — —	230
Alessandria.	41 82 — — — —	— — — — —	117
Asti.	30 41 36 88 32 35	— — — —	900
Bra.	42 45 37 41 — —	28 .0 — — — —	230
Carrù.	43 59 38 16 — —	25 59 — — — —	210
Casale Monferrato.	40 33 37 84 33 89	— — — — —	150
Castelnuovo d'Asti.	35 40 — — — —	— — — — —	51
Cavour.	38 41 34 37 — —	30 01 28 20 26 27	480
Ceva.	37 43 — — — —	29 .0 — — — —	720
Cherasco.	32 40 — — — —	— — — — —	280
Chivasso.	37 39 30 35 28 82	— — — — —	180
Cortemilia.	36 43 — — — —	— — — — —	700
Cuneo.	43 45 40 41 — —	32 33 28 30 26 27	[illegible]
Bianchi ing. 190 da L. 34 a 30.			
Dogliani.	40 12 37 30 — —	— — — — —	150
Fossano.	41 44 37 60 — —	30 82 26 22 — —	600
Ivrea.	38 41 — — — —	— — — — —	50
Mondovì Breo.	42 59 39 38 — —	— — — — —	1500
Novara.	36 40 33 33 — —	31 32 27 30 — —	2700
Novi Ligure.	50 37 33 35 31 32	— — — — —	61
Pinerolo.	31 46 — — — —	25 35 — — — —	609
Racconigi.	36 42 — — — —	30 33 — — — —	350
Saluzzo.	19 42 35 38 — —	30 65 26 20 — —	1000
Savigliano.	38 41 — — — —	30 33 29 49 — —	600
Torino.	38 41 30 87 30 85	— — — — —	900

LOTTO PUBBLICO.
Estrazione del 25 giugno 1892.

Torino	50	43	85	51	37
Bari	55	77	59	84	28
Firenze	75	50	26	38	58
Milano	53	60	8	39	54
Napoli	41	28	90	34	58
Palermo	49	2	18	29	84
Roma	26	78	87	58	63
Venezia	18	43	27	86	30

Telegrammi particolari commerciali.

MARSIGLIA (sera) giugno 23 25

		23	25
Frumento — Importazioni	Quint.	10,055	13,654
» — Vendite	»	16,900	41,000

Mercato calmo.

Mercato di NEW-YORK, giugno.

		24	25
Cambio su Londra	D.	487	487
» su Parigi	»	5 17 1/2	5 17 1/2
Petrolio Standard White	C.	6	6
» a Filadelfia	»	605	605
Cotone Middling	»	7 7/16	7 7/16
» » a New-Orleans	»	7 1/16	7 1/8
Entrate cotoni in giornata balle	N.	2,000	2,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	— —	2,000
» pel Continente	»	— —	2,000
Frumento rosso	D.	0 91 6/8	0 92
Grano turco	»	0 60	0 60
Farina extra	»	3	3
Nolo cereali per Liverpool	»	2 1/4	2
Caffè — Mercato fermo prezzi in rialzo.			
» — Rio fair	C.	14	14
» — » N. 7 corr.	»	11 90	11 95
Zuccaro Moscabado N. 12	»	33/10	33/10

Camera di Commercio ed Arti di Torino
Listino ufficiale del mercato dei cereali di Torino, 25 giugno 1892.

Mercato inattivo a prezzi invariati.

Grani di Piemonte da L. 23 75 a 24 25 — Grani nazionali di altre provenienze da 24 00 a 25 25 — Grani esteri di forza da 27 50 a 28 50 — Granoni da 15 00 a 16 00 — Avene da 17 25 a 17 75 — Segale da 17 25 a 18 00 — Riso mercantile da 34 75 a 35 75 — Riso fioretto da 39 00 a 39 00 — Farine, marca B da 31 25 a 31 25 — Semole dure del paese da 34 00 a 34 50.

Avena, riso, farine e semole fuori dazio.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente

Alle undici e mezzo ant. di ieri si spegneva la vita del

Cav. Ingegnere PIETRO NICOLA

La figlia **Clelia**, il genero cav. avvocato **Ettore Marchetti** coi figli **Maria Emilia** e **Pier Luigi**, il cognato **Carlo Rametta** e la moglie **Teresa Panigatti** e famiglia coll'animo angosciato ne danno il triste annunzio. c2355

Serva il presente di partecipazione.

San Giorgio Lomellina, 24 giugno 1892.

La famiglia **Rossi**, riconoscente per la dimostrazione d'affetto tributata all'amata estinta

Paoletta Ponzone ved. Rossi

ringrazia tutti coloro che vollero accompagnarne la salma all'ultima dimora e chiede venia a chi per inavvertenza non fosse pervenuto l'annunzio. c2356

Specialità per Modiste
Fiori, Piume di Struzzo
Nastri, Tulli, Pizzi, Velette.
VENDITA AL DETTAGLIO
Prezzi di fabbrica.
GIULIO MAYER
piazza S. Carlo, p° p°
sopra la farmacia Taricco
1136

I FIORI DEI GIARDINI
descrizione, storia, coltura e significato simbolico di S. Hinaenu opera illustrata da 40 splendide figure colorate e 80 in nero. Traduzione italiana con note del prof. *Michele Lessona*. - Un bel volume in-8° legato L. 30. — Si spedisce franco contro relativo vaglia postale intestato alla *Libreria Editrice DRERO* via Po, 11, Torino.
2864

Collegio Convitto
pei soli giovani dell'età dalli anni 5 alli 12.
Trovasi vacante posto per Maestra, munita di patente di grado superiore e provetta nell'insegnamento. — Rivolgersi al *Direttore*, Piscina (ferrovia di Pinerolo).
C 2623

ANNO 33°
Stabilimento idroterapico D'ANDORNO
e GRAND HOTEL
Apertura 25 aprile 1892.
Scrivere in Andorno ai
Dottori A. TOSO - G. S. VINAJ - F. CANOVA
e signor SELLA.
1814

Stabilimento Idroterapico
COSSILLA
a 1\2 ora da **BIELLA**
Idroterapia-Elettroterapia-Massaggio
Schiarimenti e domande al
Dott. L. C. BURGONZIO.
2107

Albergo e Pensione Alpina in **Casa Jauzo**, m. 1400, in **Val Vogna**, a 1\2 ora da **Riva Valdobbia** *(Valsesia)*, per istrada mulattiera riadattata. — Aria saluberrima, in mezzo a piante resinose, e punto di partenza a svariate escursioni. — Scelta cucina, ottimi vini, cura del latte, sala di ricreazione con pianoforte, campanelli elettrici, prezzi moderati.
Proprietario: **Favro Giovanni.**
C 2657

ALASSIO (Bagni di mare).
Si affittano **alloggi** signorili in riva al mare per la stagione dei bagni.
Rivolgersi **ivi** alla sig.a vedova CATTANEO.
C 2901

Bagni di Mare in Finalmarina
Bellissima sicura spiaggia.
Da affittarsi mobigliati signorilmente: **Elegante appartamento, 9** grandi vani, 5 letti, terrazzo sul mare. **Appartamenti 5 vani** compreso cucina, prospetto sul mare.
Scrivere sig. **Francesco Cappa**
H 2868 G

Bardonecchia
ALBERGO FREJUS
DI CARLO NATURALE
Aperto tutto l'anno.
Ginnastica, Bigliardo, Pianoforte.
C 2819

Si riceverebbero in pensione ragazzi con difetti fisici o morali. — Lucia Pichiottino, fermo Posta, Ciriè.
C 2675

Sul corso Vitt. Em., 19
Grandioso locale
di mq. 280 circa con o senza magazzini annessi.
2837

Via Lagrange, 29:
Alloggio signorile di 14 membri, al 1° piano, tra cortile e due giardini.
Via Carlo Alberto, 38:
Due alloggi uniti o separati di 4 e 6 membri, piano 3°.
C 2762

Da affittare
in ZUMAGLIA-BIELLA
Villeggiatura composta di **14 camere** ammobigliate, divisibile anche in due alloggi di 7 camere ciascuno, con scuderia e rimessa. — Rivolg. in *Torino* presso la Ditta Agnetis e Ferri, via Milano, 1, o Sella Giov. in *Cerrione.*
C 2835

Da affittare pel 1° ottobre
Alloggio di 4 membri 1° p° verso corte, acqua potab. — Via Deposito, n. 8, dal portinaio.
2777

3 CASE vicine alla piazza Vittorio Eman. **da vendere.** — Notaio DOVIS, via Garibaldi, n. 22. Prezzo 75, 16 e 30 mila.
C 2683

Vigna di reddito
in ottima posizione sulla collina di Moncalieri, mezz'ora dalla stazione tramviaria, regione *Castelvecchio*, n. 22, con ampio fabbricato civile e giardino, fondi coltivi e boschi cedui, totale estensione ettari 7 1\2 circa — **da vendersi o da affittarsi** l'intero stabile.
Si affitta anche solo per la **stagione estiva** la parte civile colla mobilia che vi si trova.
Per trattative rivolgersi in **Torino** all'avv.° ALESSANDRO GIORDANO, via Bellezia, n. 2; in **San Remo** agli Eredi PANIZZI.
C 2780

Da vendere o da affittare due palazzine unite o separate, con giardino di 1800 mq. tutto cintato, fuori barriera Francia.
Dirigersi Galleria Natta, negozio da busti BELLUARDI.
2149

PINEROLO.
Cederebbesi in affitto da 4 a 6 camere mobiliate in **villa** signorile, sita sui colli di Abbadia Alpina. Breve distanza dalla tramvia. — Dirig. **G. G.**, *Gazzetta Piemontese*, Torino, dalle ore 1 1\2 alle 3 pom.
C 2784

CAPITALI importanti da piazzarsi subito anche per frazioni sopra semplice firma 5 0\0 l'anno, senza garanzia nè cauzione — **H. Campbell e C.,** 75, Little Britain London E. C.
H 2845 M

Vettura a due ruote da vendere. — Via Botero, n. 15.
C 2887

PROVINCIA DI TORINO

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

AVVISO.

Venerdì 1° luglio 1892, ore 2 pomeridiane, nella sala del Consiglio provinciale avrà luogo l'*estrazione di dieci Obbligazioni del Prestito della Provincia,* da rimborsarsi a senso dell'art. 29 del Regolamento 11 aprile 1889, deliberato dal Consiglio Provinciale in seduta 13 gennaio 1888.

Torino, 24 giugno 1892.

Il Presidente: **A. FRESCOT.**

2906

Lezioni di tedesco, francese ed inglese. — D.ra S. Kürz, via dei Mille, n. 56.
C 2878

Comprasi pianoforte
d'occasione, buono, cercasi ricevere lezioni con miti pretese. — Offerte mezzo Posta a G. Griva, Galleria Nazionale.
C 2858

Pianoforti ed Organi.
Vendite, noli, cambi, *Prezzi modici.* **Sola,** via S. Dalmazzo, 9, Torino.
132

Ricercansi Agenti ovunque **vendita articolo graditissimo** famiglie agiate. — Offerte con preferenze: Patriottismo, fermo Posta, **Brescia.**
H 2870 M

Impiego.
Cercasi per antico stabilimento abile segretario, buon contabile. Stipendio L. 200 mensili. Età non minore di anni 30. Senza serie referenze per capacità ed attività inutile scrivere. — Indirizzare offerte (e non presentarsi) al N. **2794,** **Haasenstein e Vogler,** TORINO.

Demande.
Jeune allemand cherche près du Palazzo di Castello chambre bien meublée avec **pension** dans une famille. f anglaise. Désire vie de famille pour s'acquérir des connaissances de la langue. Prétentions modérées. — Offres avec indication du prix sous chiffre G. O. 375, à Haasenstein & Vogler A. G. à TURIN.
H 2810 X

Magazziniere
provetto ed abile spedizioniere, con ottimi certificati, cerca posto, **Miti pretese.** - Scrivere: **H 0204 T. Haasenstein e Vogler,** TORINO.

2 a 6 lire al giorno a tutti. Copia a casa cercando impiego. — Scriv. *Appui Mutuel*, 48, R. Quatre d'or, **Paris.**
H 2548 L

Economia domestica.
Brevettato Bagno sedile.
Ing. F. ERNST - Torino
Fabbrica
di apparecchi igienici.

Lavoro piacevole presso di sè per signore o signori: interessante, facile e ben pagato. — Scrivere a Bapaume, 20, B.d Clichy, Parigi. Francobollo per risposta.
H 2306 II

VOLETE LA SALUTE ??

H 76 M

PARIGLIA
eleganti cavalli
MORELLI
statura 1,63, di anni 6, **da vendere,** favorevole occasione.
Visibili p. zza Carlo Felice, 5, prima di mezzogiorno.
C 2790

ZOLFO
doppio molito scelta qualità L. 15 al quintale. — Dirigersi da Veglia, via Cellini, n. 30.
C 2788

CEROTTO INFALLIBILE
PEI CALLI
LIRE 1 IL ROTOLO.
Farmacia GIORDANO
via Roma, 17, Torino.

Fotografie inedite.
Ricco catalogo suggell. con 100 fotografie. L. 5 carta. Non si spedisce catal. solo. *A. Petit,* P. uff. Charing Cross, Londra.
H 2540 B

Un marito di 54 alla moglie di 35.
Sei contenta del nuovo nostro stato? Io no. Rispondi nella stessa intestazione.
C 2851

Nica. Ricevuto biglietto, fai come puoi, sei sempre aspettata a braccia aperte dal tuo innamorato **Nico.**
C 2879

Pensiero.
Quanto mi rendesti felice! Grazie affettuose parole e di ciò che mi lasciasti.
Giuro contraccambiare centuplicato amor tuo.
Scrivimi ed a lungo. Sarà unica mia gioia.
Ti adoro.
C 2807

Ricevute tre desideratissime lettere — 28 invierane una — non fummi possibile inserzione stante difficili comunicazioni. — A te solo mio bene sempre è rivolto il pensiero di
C 2880 **Dolorez.**

Paris.
C 2881

SAN GENESIO (600 metri)
Stazione idro-minerale climatica presso Torino — Ferrovia e tramvia a vapore Torino-Chivasso — *Venti partenze ed arrivi al giorno.*
Acqua alcalina, magnesiaca, ferruginosa bromurata.
Acqua salso-jodo solforosa (R. fonte) **GRAND HOTEL** Vichy italiano (Fonte Viano).
Aperto da maggio a novembre — Pensione (due pasti vino compreso) L. 5. — A richiesta Guida e Regolamento *gratis.*
Rivolgersi **ivi** alla Direzione del Grand Hôtel.
2057

Sorgente Minerale
Alcalina Magnesiaca Ferruginosa
2410
di **Villa Gandolfi (Madonna del Pilone), Torino.**
Biglietto d'ingresso alla Sorgente cent. 15 — Abb.to mensile L. 3.

CERESOLE REALE (1600 metri sul mare).
Grande Albergo della Levanna
Ingrandito ed abbellito — Aperto dal 15 giugno a tutto settembre.
Déjeuner e pranzo (vino compreso), camera, illuminazione e servizio a L. 9 al giorno (per lungo soggiorno prezzi a convenirsi).
Per informazioni ed ordinazioni di vetture e muli rivolg. al sig.ri **Morgando Antonio e Figli,** ed all'Albergo della Corona Grossa in **Cuorgnè,** e in **Torino** presso la Drogheria Airaudi, via Basilica, n. 12. — **Ginchino Giacomo,** *proprietario.*
Per recarsi da Torino a Cuorgnè 2 ore di ferr., da Cuorgnè a Noasca ore 3 1\2 di carrozza, da Noasca a Ceresole Reale ore 1 1\4 di mulo.

CERTOSA DI PESIO (CUNEO),
Stabilimento Idroterapico - Stazione climatica a 878 m. sul livello del mare - Posizione incantevole, saluberrima.
Direttore sanitario: **Dott. FERDINANDO BATTISTINI,**
Assist. Vol. alla Clinica Medica della R. Università di Torino.
Cura idroterapica - Cura elettrica cogli apparecchi più perfezionati - Cura latte. - Massaggio. — Servizio telegrafico postale religioso nello Stabilimento — Due volte alla settimana concerto. — Pensione giornaliera (vino compreso) da L. 8 in più.
Per informazioni rivolgersi al sig.ri Giaccone e Davico, **Certosa di Pesio,** ed in **Torino** al sig. dott. Battistini, via Giulio, 20.
C 2100

GRAGLIA (Biella) ANNO X. **Metri 850** sul mare, Km. 12 sopra Biella
STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO
con Sorgente di Acqua Ferruginosa.
Due Medici addetti e residenti nello Stabilimento.
DIRIGERE LE DOMANDE AL PROPRIETARIO **Dott. E. SORMANO.**
H 2200 M

TERME DI VALDIERI
presso Cuneo — 1376 metri sul mare
Aperte dal 20 giugno a settembre.
Ottima stazione climatica (temperatura media estiva 18°).
Stufe o grotte sudatorie riscaldate da sorgenti naturali, una a 50 l'altra a 60 centigr., con camere attigue per la sudazione ed abitazione.
Muffe — Fanghi — Bagni solforosi
Idroterapia — Elettroterapia — Massaggio.
In queste terme già da secoli si curano con successo le affezioni reumatiche, le artriti, le nevralgie, la gotta, e molte lesioni ossee ed articolari, le malattie cutanee, ecc.
Direttore sanitario: Dott. V. CERRINA.
Per servizio vetture rivolgersi a REVELLO ANGELO, *Albergo Superga,* **Cuneo.** — Per schiarimenti rivolgersi al cav. BERNARDO-OGNO, **Torino.**
2605

Acqua minerale **LA BAUCHE** FERRUGINOSA ALCALINA
contiene 17 Cg. di FERRO per litro
Esclusiva per l'Italia Fratelli **PAISSA** Piazza S. Carlo, 8 TORINO
PRESSO OLIVERI C., VIA BARBAROUX, 7, TORINO
E PRESSO AIRAUDI, VIA BASILICA, 10
2050

Bagni di Courmayeur
VALLE D'AOSTA (Torino).
Stupenda posizione meridionale ai piedi del Monte Bianco.
Deliziosa Stazione Alpina a 1200 metri sul livello del mare,
già soggiorno estivo per quattro anni di S. M. la Regina d'Italia.
Aria purissima e saluberrima.
Centro di svariatissime escursioni ed ascensioni - Caccia.
Stazione balnearia dal 1° giugno al 1° ottobre.
Cura climatica per eccellenza — Cura lattea.
Sorgente di acqua solforosa - Sodica in bagni, bibite ed inalazioni. — Quattro sorgenti di acque acidule, magnesiache e ferruginose di una efficacia universalmente riconosciuta.
Grande Stabilimento per la **cura idroterapica** con **bagni a vapore, doccie,** ecc.
La direzione degli Stabilimenti è affidata ad un distinto Sanitario.
Alberghi di 1° e 2° ordine con sale di lettura - da ballo.
Caffè con bigliardi.
Case particolari ammobigliate — Telegrafo e posta tre volte al giorno.
Compagnia di guide approvate per le grandi ascensioni.
Servizio di diligenza e di vetture tra Courmayeur ed Aosta in coincidenza con tutti i treni tra Aosta-Torino e Aosta-Milano.
2786

COURMAYEUR
Grande Albergo dell'Angelo
Pensione e servizio alla carta. Unico con giardino ombreggiato con vista sulla catena del Monte Bianco. — Per schiarimenti rivolgersi al proprietario **Umberto Ginchino.**
C 2822

Hôtel Pension Suisse
TORRE PELLICE *(en face de la gare).*
Agréable séjour. - Bon air. - Vue splendide. - Restauration. Bière Löwenbräu Munich.
2749

Società Termo-Minerale Italiana.
Prè St-Didier (Valle d'Aosta)
altezza m. 1010 sul livello del mare.
Due padiglioni *da affittare per la prossima stagione estiva,* in prossimità allo **Stabilimento balneario.** — Uno composto di sette camere, l'altro di sei camere, arredati elegantemente, provvisti di tutto il necessario, biancheria compresa.
Per trattative rivolgersi: in **Acqui** al sig. *Abate Giovanni;* in **Torino,** corso Vittorio Emanuele, 94, *Sede della Società.*
2460

GRANDE ASSORTIMENTO
delle Ultime Novità per REGALI
Specialità Ceramiche artistiche, italiane, Pendole e Candelabri, Pelletterie, Bronzi, articoli fantasia, Servizi signori, ecc.
VITA BACHI
Via Po, num. 5 | *Via Accademia delle Scienze angolo piazza Castello*
Specialità in Corbeilles con fiori artificiali.
PREZZI LIMITATISSIMI

NUOVO RIBASSO DI PREZZI
al Magazzino Legnami di Casa Tirolese
I. SALVADORI E C.
Via Massena, 40, Borgo S. Secondo — Torino.
2752

Incanto della CASA in Torino
via Roma, n. 33.
Il notaio TORRETTA CARLO, delegato dal Tribunale Civile di Torino, alle ore 9 del giorno 9 luglio 1892, nel suo studio, via Arsenale, n. 0, procederà all'**incanto** dello **stabile** soppracennato, sul prezzo di L. **120,000,** ed alle condizioni di cui nell'avviso d'asta 17 giugno 1892, visibile coi relativi documenti nel detto suo studio.
2811

RAVAZZA CARLO
via Bellezia, 4.
Elisir di China, antica preparazione speciale raccomandata da valenti medici nelle convalescenze, nei casi di *inerzia o debolezza di ventricolo,* stimolando l'appetito; dopo il pasto facilita la *digestione;* con **l'acqua seltz** è ottimo *antecibos* preparato con la **noce vomica** aumenta l'*energia vitale;* con **l'albuminato di ferro** vince la clorosi, l'anemia, ecc. — Bottiglia da L. 4 e L. 2.
Olio denso di catrame per disinfezione, L. 0 40 la bott.ª
Sciroppo Ribes concentrato, gradevole bibita rinfrescante. — Bottiglia da L. 4 e L. 2.
C 2831

ROSSI GIACOMO
via Artisti, 36, Torino
Fabbrica speciale
di APPARECCHI INODORI
brevettato in Italia ed Estero
PREMIATA
alla 1ª Esp. d'Architettura
TORINO 1890.
2300

CURA CLIMATICA Cantone dei Grigioni **DISSENTIS** 1150 m. s. m.
Hôtel Dissentisserhof situato in mezzo ad un ombroso giardino confinante con parco e foresta. Linea ferroviaria *Milano-Göschenen,* dove è sempre pronto un servizio di vetture per **Dissentis in cinque ore.**
H 2625 X

S ARTORIA
PER UOMINI E RAGAZZI
di R. BAJETTO
già tagliatore presso la Ditta SAVONELLI
via San Francesco da Paola, n. 2
presso via Po (TORINO).
Grande assortimento **Stoffe Novità** estere e nazionali. Elegante taglio e confezione accurata per **Abiti – Soprabiti – Abiti di visita e da Società.**
Specialità in Costumini per ragazzi e per livree.
1174

BRUNO BARTOLOMEO
via Alfieri, 5, p.° I.°, Torino (*vicino piazza S. Carlo*).
Stante la crisi attuale e volendo mantenere il lavoro ai miei operai ho fornito un grande assortimento di **calzature** per **uomo, donna e ragazzi,** che intendo liquidare a prezzi eccezionali.
2186

A. MERLO 16 - Via Lagrange TORINO
MAGAZZINO SPECIALE DI DETTAGLIO
GUANTI
Il sistema di vendita è interamente di confidenza.
2858

MACCHINE
PER
tagliar l'erba
nei giardini
da L. 65 a L. 90.
CARLO SIGISMUND
via Venti Settembre, n. 44
TORINO.
H 2908 M

Deposito generale per il Piemonte presso i signori **FRATELLI PAISSA** a TORINO.
H 2261 B

PREMIATA FABBRICA
DI
MATERIALI IN CEMENTO
La prima fondata in Italia.
Pavimenti di svariati disegni e speciali per terrazze — I soli prescritti finora nei capitolati del R. Governo e di altre principali Amministrazioni — Tubi — Apparecchi completi per cessi inodori — Balaustre — Tegole piane ed ondulate per coperture, ecc.
Materiali stagionati fabbricati accuratamente con cementi di prima qualità e colori inalterabili.
Prezzi correnti. — Lavori garantiti ed ottime referenze per quelli eseguiti da oltre 20 anni.
1025
NATALE LANGE
TORINO — Via Juvara, n. 16 bis — (Porta Susa).

ERNIE Non confondere il **cinto erniario** speciale del chirurgo ROTA Cav. P. G. con altri in apparenza consimili ma che differiscono nella qualità e tempra della molla, cosa essenziale di un buon **cinto.** Si vende solo alla sede dell'Instituto ROTA, piazza Carlo Felice, 7, e via Lagrange, 40, *Torino.*
88-2040

OSPEDALI e MEDICI
da oltre un ventennio nella cura delle **Artriti, Gotta, Reumatismi, Pleuriti** fanno uso, e sempre con ottimi risultati, e come lo attestano i molti certificati degli stessi rilasciati, del **Linimento Galbiati,** preparato del farmacista G. VALCONI, S. M. Porta, 8, **Milano,** che lo spedisce franco di porto in tutto il Regno, dietro ordinazione accompagnata dall'importo. — *Prezzo L. 5 - 10 - 15 al flacone.*
H 62 M

PIZZI E NASTRI
ultima moda, grande deposito.
Vendita al dettaglio a prezzo di fabbrica presso
B. ROSSETTI
O 1093
via San Tommaso, n. 28, piano 1°, **Torino.**

ERNIE Guarigione radicale mediante la cintura elettro-galvanica. Con tale cura garantita, nessun incomodo. Cura per corrispondenza. - Onorario dopo guarigione. Visite gratis dalle 10 alle 4. — J. MAZERON, chirurgo Mro, specialista, via Po, 27, p.no 1°, *Torino.*
H 10 T

Tele e Copertoni Impermeabili
TELA ASFALTICA per copertura di tettoie.
TORCE A VENTO.
Ferrino Cesare, via Nizza, 107, ***Torino.***

2825
CITTÀ DI TORINO

Avviso di seguita aggiudicazione.

Venne aggiudicata l'impresa quinquennale del *mantenimento dei pesi pubblici* mediante il ribasso di L. **5 10** per cento, per modo che l'annuo importo di L. **1800** venne a residuarsi a L. **1708 20.**
Il tempo utile (fatali) per presentare al civico Ufficio Legale offerta di ribasso non inferiore al vigesimo del suddetto prezzo di aggiudicazione, corredata dal certificato di idoneità e dalla ricevuta del prescritto deposito cauzionale, scade alle ore 11 antimeridiane di *mercoledì 6 luglio 1892.*

Società Nazionale delle Officine di Savigliano.
Il Consiglio d'Amministrazione in seguito all'approvazione del dividendo dell'esercizio 1891 in L. **20** per caduna Azione ha disposto per il pagamento di tale dividendo contro rimessione del vaglia N. **20** e N. **21,** 1° e 2° semestre dell'anno stesso.
Il pagamento sarà fatto in Torino alla *Banca di Torino,* a partire dal **4** luglio 1892.
2899

Società Torinese di TRAMWAYS e FERROVIE ECONOMICHE
Società Anonima — Sede in TORINO
Capitale nom. L. 1,800,000 — Capitale versato L. 1,200,000.
A partire dal **4 pross. luglio** verrà pagato dalla *Banca di Torino* il tagliando del 1° semestre 1892 delle Azioni sociali.
Torino, 25 giugno 1892.
O 2871

CARTIERA ITALIANA
Società Anonima — Capitale versato L. 4,400,000

Si notifica ai signori Azionisti che a cominciare dal 1° luglio 1892 sarà pagato il *saldo dividendo* dell'esercizio 1891, contro presentazione della Cedola N. **34,** in L. **17 50** per Azione.
Il pagamento sarà fatto in:
Torino presso la *Sede della Società,* via S. Secondo, 89;
Milano » la *Banca Popolare.*
2769 IL CONSIGLIERE DELEGATO: F. SICCARDI.

Ai Laureandi in Medicina e Chirurgia.
Fratelli LOLLINI - Bologna
Fabbricanti di strumenti chirurgici, premiati in primo grado a Londra, Parigi, Vienna, Milano, Torino e ora a Palermo con medaglia d'oro. In occasione delle imminenti lauree hanno pronti armamentari chirurgici da convenire a qualunque esigenza. Buste tascabili da 30, 50, 70, 80 lire e più. — Chiedere il listino.
Prezzi senza concorrenza.
H 2836 F

CEDESI IN TORINO
avviato **Ristorante,** posizione centralissima. — Tratta il perito ODDONE, via Mercanti, 5.
2850

Da affittare pel pross. S. Martino
Cascina di circa **cento giornate prati irrigui, regione Vanchiglia.** — Per schiarimenti rivolgersi entro il **15 luglio prossimo** allo studio del sig. ing.re CESARE MEANO, via Manzoni, n. 17.

Via Botero, 19 — Caffè Sardegna.
Liquidazione di **Barolo vecchio** in bottiglie, premiato a diverse Esposizioni. — **Marsala chinato e Vermouth.** — Si rimette anche il negozio.
2883 ALLIANI LUIGI, *proprietario.*

IL più grandioso e completo assortimento di qualsiasi
ARTICOLO PER LA CUCINA
trovasi sempre nel **Negozio Casalingo** di
CARLO SIGISMUND
TORINO, 44, via Venti Settembre
Milano, 38, corso Vitt. Eman.
Ferro smaltato della miglior **qualità garantita — Ferro stagnato — Nichel — Tutti gli attrezzi** di legno, di ferro, d'acciaio, di latta, ecc., che si adoperano in cucina. — **Cucine economiche** riconosciute le migliori in commercio. — **Fornelli — Girarrosti — Macchine** per ogni uso. — **Caffettiere — Posate — Articoli** argentati e nichellati, ecc., ecc.
Il **grande catalogo** della Ditta (130 pagine con oltre 1000 incisioni) contiene la descrizione ed i prezzi degli articoli e viene spedito a richiesta.
H 1924 M

La vera Floreline
Tintura progressiva
delle capigliature eleganti
preparata in conformità delle vigenti Leggi e Regolamenti sanitari, assolutamente innocua. Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo, agisce gradatamente, non macchia la pelle nè la lingeria, ed è di facile applicazione.
Deposito e vendita in **Torino** *alla Farmacia del Dott.* **BOGGIO,** via Bertholler, 14 — *Bottiglia* **L. 3;** *franco in Provincia* **L. 3,90** e da *Giordano, Fontana, Foglino, Prato, Taricco.* Dai profumieri *Bacher, Carlucho, Carlera, Cornaglia, Calligaris, Mondo, Torelli, Zonatti, O. Vergnano;* a **Genova** *Bruzzo;* **Milano** *Manzoni;* **Roma** *Ricci e Materossoli e Manzoni;* **Napoli** *Lancellotti;* **Nizza** *Paul Verdier,* pharmacien.
150

Polvere per la preparazione della
Limonata Citro-Magnesiaca
purgante, di azione pronta e sicura, di grato sapore, inalterabile e facilmente tollerata dalle persone più delicate.
Prezzo della boccetta contenente gr. 80 di cit. mag. L. 1.
Preparazione della farmacia **Bernocco,** Torino, via Lagrange, angolo via Mazzini.
C 2025

BETTMANN D. D. S.
Chirurgo dentista
TORINO Corso Oporto, n. 13 — **TORINO**
Eseguisce qualunque operazione senza dolore alcuno.
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 5.
2894 T

Gengivario Botot all'Acido Fenico
Antidifterico – Corregge il cattivo alito
ed impedisce la carie e l'annerimento dei denti
Indispensabile per l'igiene della bocca.
Flaconi da L. 1, 2 e 3 50.
Deposito generale per l'Italia della rinomatissima
MISTURA ANTIDIABETICA
del farmacista **MARTIN.**
Dietro richiesta si spedisce l'istruzione.
Farmacia GIORDANO Provv. di S. A. R. il Duca d'Aosta via Roma, n. 17, Torino.
8

VINO MARSALA
DEL RINOMATO STABILIMENTO ENOLOGICO
NICOLA SPANO' e C.°
Marsala (Sicilia)
Premiato nelle principali **Esposizioni** nazionali ed estere e con **Medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Palermo.**
Agente pel Piemonte
(ESCLUSO TORINO)
G. Metelli — Alessandria
via Piacenza, 8.
O 2900

TORINO, 1892 — Tip. L. ROUX e C.